



**COMUNE DI RANDAZZO**

Città Metropolitana di Catania

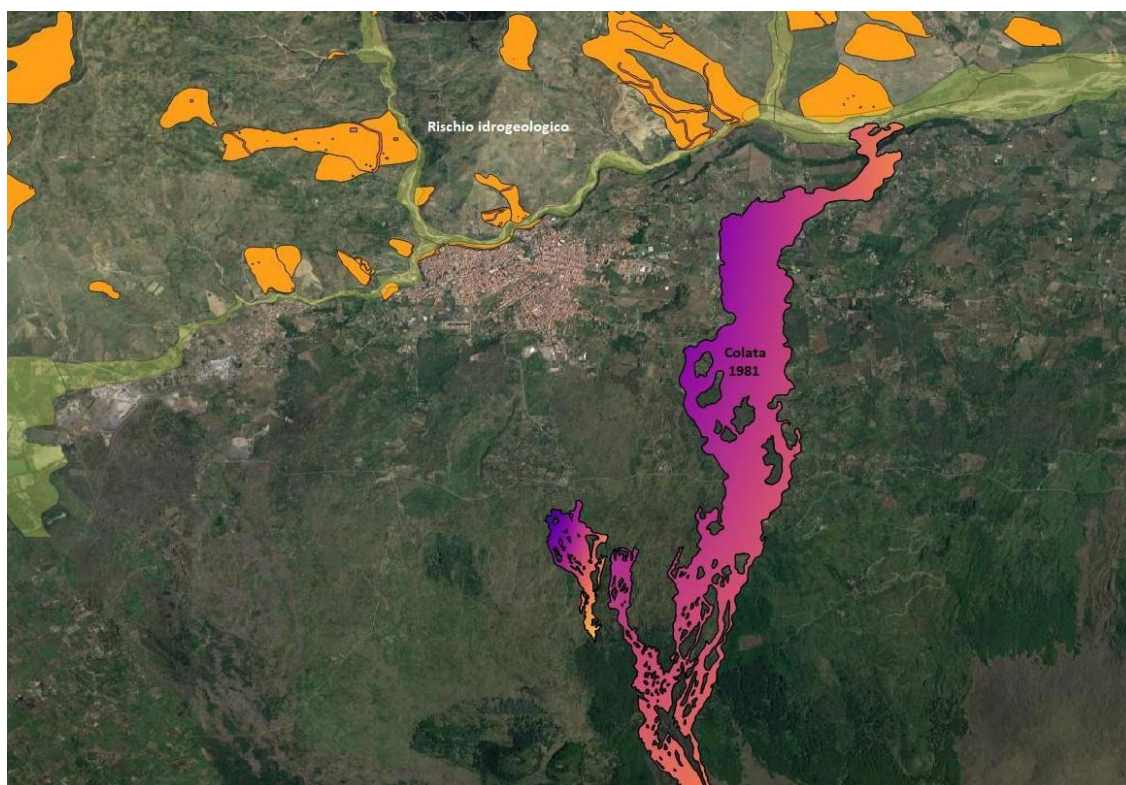
<http://www.comune.randazzo.ct.it>

0957990011



DRPC

SERVIZIO SICILIA SUD-ORIENTALE



*Il Responsabile della Funzione  
Pianificazione (COC)*  
Dott. Ing. Giuseppe Parrinello

*La Commissione straordinaria con  
i poteri del Sindaco*  
Dott.ssa Alfonsa Calìò  
Dott. Cosimo Gambadauro  
Dott.ssa Isabella Giusto

**PARTE GENERALE**  
***PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE***  
**Edizione 2024**

Il **Piano comunale di protezione civile** è stato predisposto dal Comune di Randazzo - Ufficio Comunale di Protezione Civile in collaborazione con il Dipartimento Regionale della Protezione Civile - Servizio Sicilia Sud-orientale.

La Protezione Civile non è un solo corpo gerarchizzato, ma un insieme coordinato di tanti gruppi ed Enti specializzati che al proprio interno hanno: specifici linguaggi, determinate procedure e spiccato senso di appartenenza.

Elvezio Galanti – Roma – Maggio 2009 - Istituto Superiore Antincendi

*Il presente Piano sarà redatto mediante un sistema armonico di collaborazioni e in ossequio alle indicazioni del*

### **METODO AUGUSTUS**

*Il metodo Augustus nasce dall'esigenza di dotare il Servizio Complesso di Protezione Civile, sancito con la legge 225/92 (abrogata dal Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 - Codice della protezione civile, di un indirizzo unitario di base (linguaggi e procedure, ecc, ecc) per la pianificazione di Protezione civile nei vari livelli di competenza.*

*Il nome Augustus nasce da una lettura di Galanti sulla vita dell'Imperatore Ottaviano Augusto di Allen Massie 'Augustus. Memoirs of Emperor' - 1986. In questa pubblicazione viene riportata dall'autore un ipotetico dialogo tra l'Imperatore e i suoi figli nel quale l'Imperatore afferma che: **Il valore della pianificazione diminuisce in conformità con la complessità dello stato delle cose**. Questa affermazione venne adottata da Galanti come assunto del Metodo Augustus per dare alle Autorità preposte di protezione civile uno strumento di pianificazione semplice, snello, flessibile e di facile consultazione agli addetti ai lavori e ai cittadini.*

*Fu chiamato 'metodo' e non 'direttiva' proprio per non appesantire, irrigidire la struttura di un qualsiasi piano di protezione civile che può variare da territorio a territorio, popolazione per popolazione. Un metodo di base su cui poi articolare procedure più particolari e puntuali.*

Sitografia: <https://www.certifico.com/full-plus/18228-direttiva-11-maggio-1997-metodo-augustus>

## Sommario

COMUNE DI RANDAZZO.....	1
METODO AUGUSTUS .....	1
PARTE GENERALE.....	4
A.1 DATI DI BASE RELATIVI AL TERRITORIO COMUNALE.....	4
A.3 INDIVIDUAZIONE E CENSIMENTO DEGLI ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO .....	15
3.2 PATRIMONIO UMANO .....	15
3.3 PATRIMONIO IMMOBILIARE .....	19
3.3.2 Edilizia privata .....	22
Centro Sorico .....	22
3.5 PATRIMONIO STORICO CULTURALE.....	25
3.5.1 Il patrimonio storico, archeologico, artistico, culturale e testimoniale. ....	26
3.6 LA RETE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO .....	27
3.6.1 Rete ferroviaria .....	28
3.6.2 Rete viaria.....	28
Viabilità rete esterna principale .....	28
Viabilità rete esterna secondaria .....	28
3.6.3 Vulnerabilità della rete stradale .....	31
3.7 LE LIFE-LINES.....	32
3.7.1 Servizi di produzione e distribuzione dell'energia elettrica.....	32
3.7.2 Servizio di distribuzione del gas metano .....	35
3.7.3 Servizi di appressamento e di distribuzione idrica.....	36
3.7.4 Servizi di smaltimento fognario.....	37
3.7.5 Servizi di telecomunicazione .....	38
A.4 RISORSE UMANE, MEZZI, MATERIALI E ATTREZZATURE .....	40
ENTI E SOGGETTI COINVOLTI.....	51
ATTIVITA' ORDINARIA .....	51
ATTIVITA' IN EMERGENZA.....	51
ENTI E SOGGETTI COINVOLTI.....	55
4.2 GLI ENTI A SUPPORTO DELLA STRUTTURA COMUNALE .....	58
Enti Parco.....	59
4.3 LE STRUTTURE OPERATIVE .....	61
4.4 LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO .....	66
Tipologia mezzi .....	66
4.5 LA BANCA DATI COMUNALE .....	67
.....	70

A.5 AREE DI EMERGENZA, CANCELLI ED AREE ELICOTTERISTICHE. ....	71
5.1 AREE DI PC .....	72
5.2 CANCELLI.....	73
A.6 STRUTTURE DI SUPPORTO SANITARIO .....	74
A.7 – NOTE E CRIRICITA’ VARIE .....	77

## PARTE GENERALE

### A.1 DATI DI BASE RELATIVI AL TERRITORIO COMUNALE

#### 1.1 IL TERRITORIO COMUNALE

Il comune di Randazzo fa parte del comprensorio di comuni che occupano il versante nord-orientale della Provincia di Catania, si trova a confine con la Provincia di Messina, e ricade nel settore Nord - Orientale dell'apparato vulcanico Etno.

Dista circa km 70 dal capoluogo di provincia che è Catania. Confina a Nord con i comuni di Tortorici, Floresta, S. Domenica Vittoria e Roccella Valdemone che ricadono nella Provincia Regionale di Messina, ad Est e a Sud con il Comune di Castiglione di Sicilia, ad Ovest e a Sud con il Comune di Bronte, il suo territorio si estende fino al cratere centrale del vulcano Etna. Il territorio comunale comprende una Isola Amministrativa denominata Spanò che occupa una superficie di ha 2.280 e confina a Nord e a Est con il Comune di Bronte, a Sud con i comuni di Centuripe e Regalbuto in provincia di Enna, ad Ovest con il comune di Troina ([Tav. 1-1a -cartografia di base](#)) [Carta di delimitazione del territorio comunale scala 1:100.000 indicazione e dei comuni limitrofi e dell'isola amministrativa di Spanò.](#)



Il territorio comunale, esteso complessivamente ha 20.484, si sviluppa in parte lungo le pendici settentrionali del complesso vulcanico etneo ed in parte sulla destra orografica del fiume Alcantara. Il centro urbano è adagiato su lave preistoriche a soli 15 Km dal cratere centrale dell'Etna ([Tav. 2 e 2 a – Inquadramento territoriale - scala 1:50.000 -](#)).

Dal punto di vista altimetrico il comune di Randazzo si sviluppa prevalentemente su quote medio alte, con il centro urbano a quota media di m. 765 s.l.m. con quota minima ad Est. di m. 280 s.l.m. e

quota massima di 3.280 s.l.m. in corrispondenza del cratere Etna, per cui può considerarsi un comune prevalentemente montano.

Il Comune di Randazzo ha tre frazioni nel suo territorio ([Tav- 3 - Carta con indicazione del territorio comunale del centro abitato e delle frazioni](#)).

- *Montelaguardia*: si sviluppa lungo la SS. 120 dal km 188+500 al km 189+450
- *Murazzo Rotto*: si sviluppa lungo la SS. 120 dal km 181+600 al km 183+100
- *Flascio*: si sviluppa a margine della SS. 120 con inizio dal Km. 178+500

## 1.2 CARTOGRAFIA DI BASE

Il territorio del comune di Randazzo è rappresentato nelle seguenti carte geografiche edite dall'Istituto Geografico Militare:

- 1) Scala 1:100.000
  - Bronte - F. 261
  - Monte Etna – F. 262
- 2) Scala 1:50.000:
  - Randazzo f. 612
  - Taormina f. 613
- 3) Scala 1: 25.000
  - Roccella Valdemone - F. 262 Quadrante IV NO;
  - Monte Etna Nord – F. 262 Quadrante III NO;
  - Randazzo - F. 261 Quadrante I SE;
  - Malvagna - F. 262 Quadrante IV SE;
  - Floresta – F. 26 Quadrante I NE;
  - Bronte – F 261 Quadrante II NE
  - Grotta Fumata – F. 261 Quadrante II SO;
  - Serra Don Vito – F. 261 Quadrante II NO

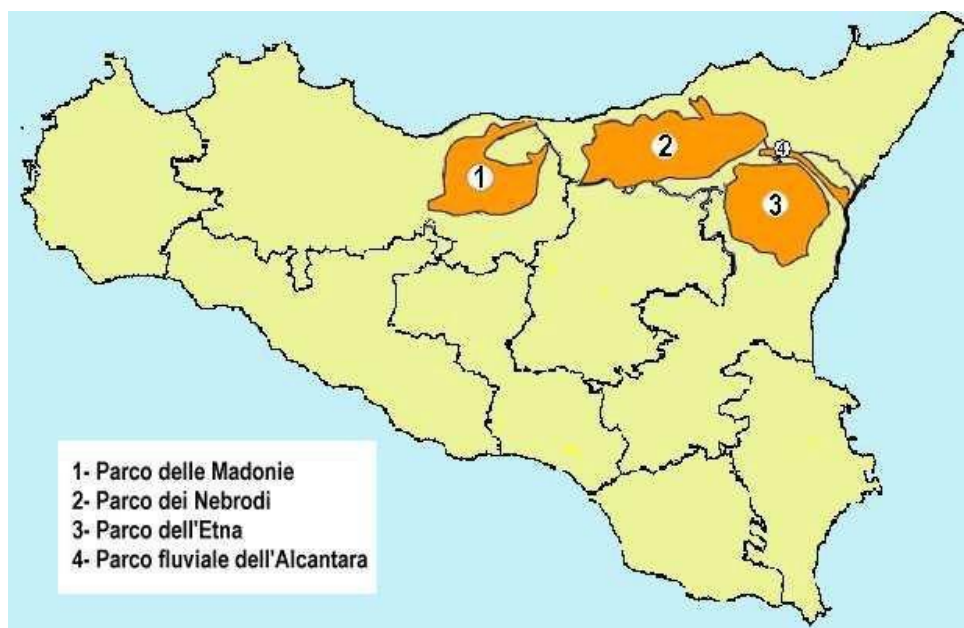
E nelle seguenti Carte Tecniche Regionali:

- 4) Scala 1:10.000 ( C.T.R. )
  - Sezioni: 612030 – 612040 – 612060 – 612070 – 612080 – 613050 – 612110 – 613090 – 612150 – 612160 – 613130 – 624040 – 625010 – 624010 – 624020 – 624050 – 624060 – 624090 – 624100.



### 1.3 ENTI GESTORI DEL TERRITORIO

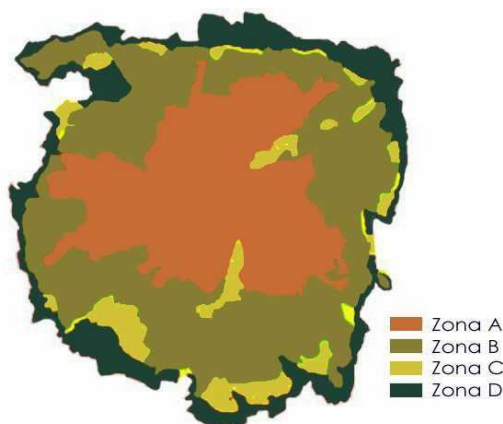
Il territorio comunale è parzialmente compreso in tre parchi regionali: il Parco dell'Etna, il Parco dei Nebrodi ed il Parco Fluviale dell'Alcantara.

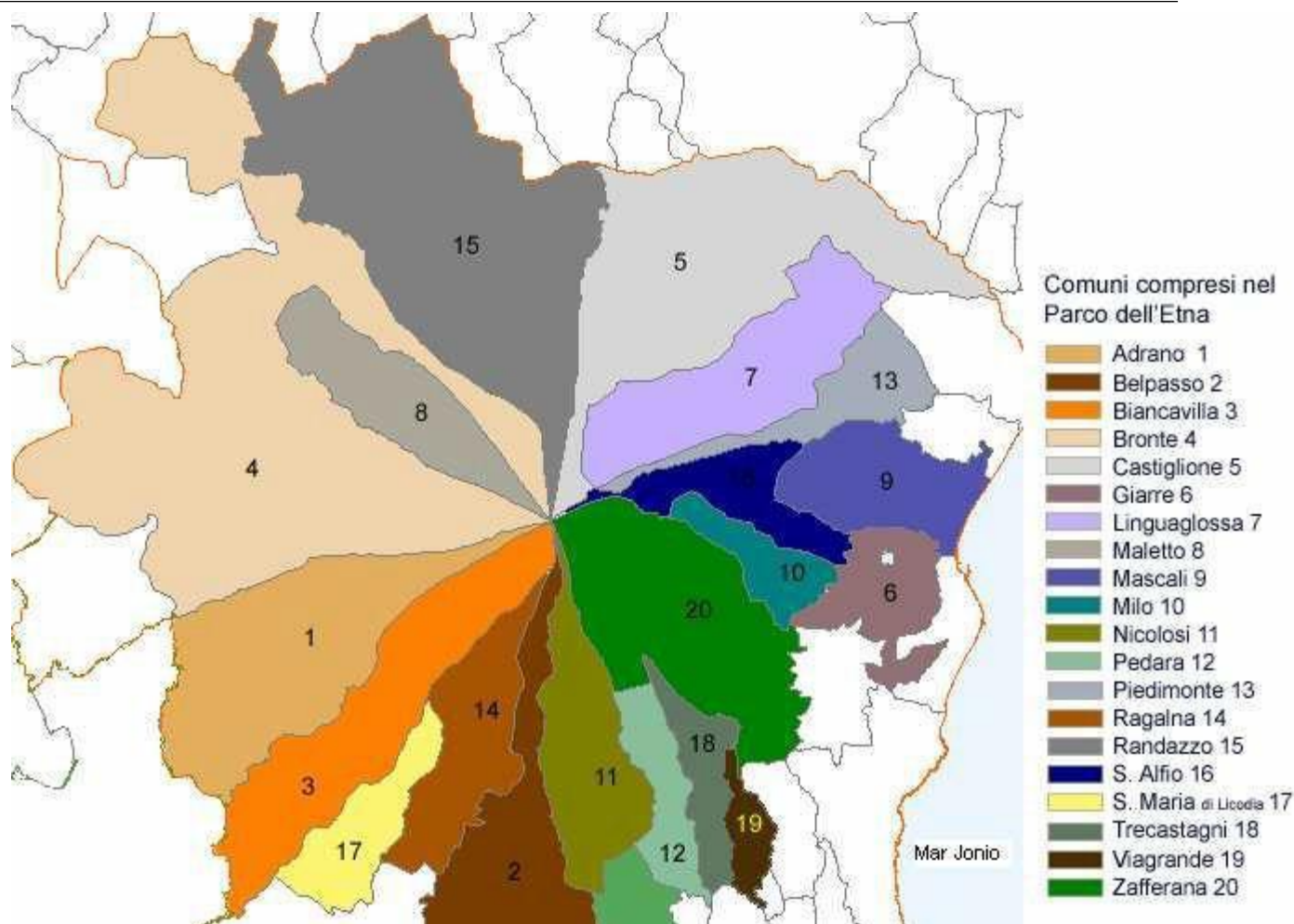


Il **Parco dell'Etna** è stato istituito il 17 marzo 1987 (G.U.R.S. n. 14 del 4 aprile 1987). Ha una superficie di ha 58.095. Comprende parte di 20 comuni della provincia di Catania: Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Castiglione di Sicilia, Giarre, Linguaglossa, Maletto, Mascali, Milo, Nicolosi, Pedara, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Sant'Alfio, Santa Maria di Licodia, Trecastagni, Viagrande, Zafferana Etnea. Vincola le aree vedi allegato delle zone e dei confini.

È suddiviso in 4 zone (Tav. 4 – Parco dell'Etna scala 1:25.000–

- Zona A
- Zona B
- Zona C
- Zona D





Il **Parco dei Nebrodi** è stato istituito il 4 agosto 1993. Ha una superficie di ha 86.000. Comprende parte di 23 comuni delle province di Catania, Messina ed Enna.

- 3 nella Provincia di Catania: Bronte, Randazzo e Maniace.
- 18 nella provincia di Messina: Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capizzi, Caronia, Cesarò, Floresta, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mistretta, Sant'Agata di Militello, Santa Domenica Vittoria, San Fratello, San Marco D'Alunzio, Santo Stefano di Camastra, San Teodoro, Tortrici e Ucria.
- 2 nella provincia di Enna: Cerami e Troina.

È suddiviso in 4 zone (Tav. 5 - Parco dei Nebrodi scala 1:25.000 - ) :

- Zona A di riserva integrale
- Zona B di riserva generale
- Zona C di protezione
- Zona D di controllo



---

Il **Parco dell'Alcantara** è un Parco regionale istituito ai sensi dell'Art. 129 della Legge Regionale n. 6 del 3 Maggio 2001, al posto della preesistente Riserva e comprende quella parte di territorio delle province di Messina e Catania che forma il bacino fluviale del fiume Alcantara, ed è situato nel versante nord dell'Etna, allo scopo di proteggere e promuovere il sistema naturale esistente. La sede del Parco si trova a Francavilla di Sicilia.

Ha una superficie di 573 Kmq. Comprende parte di 12 comuni delle province di Catania, Messina

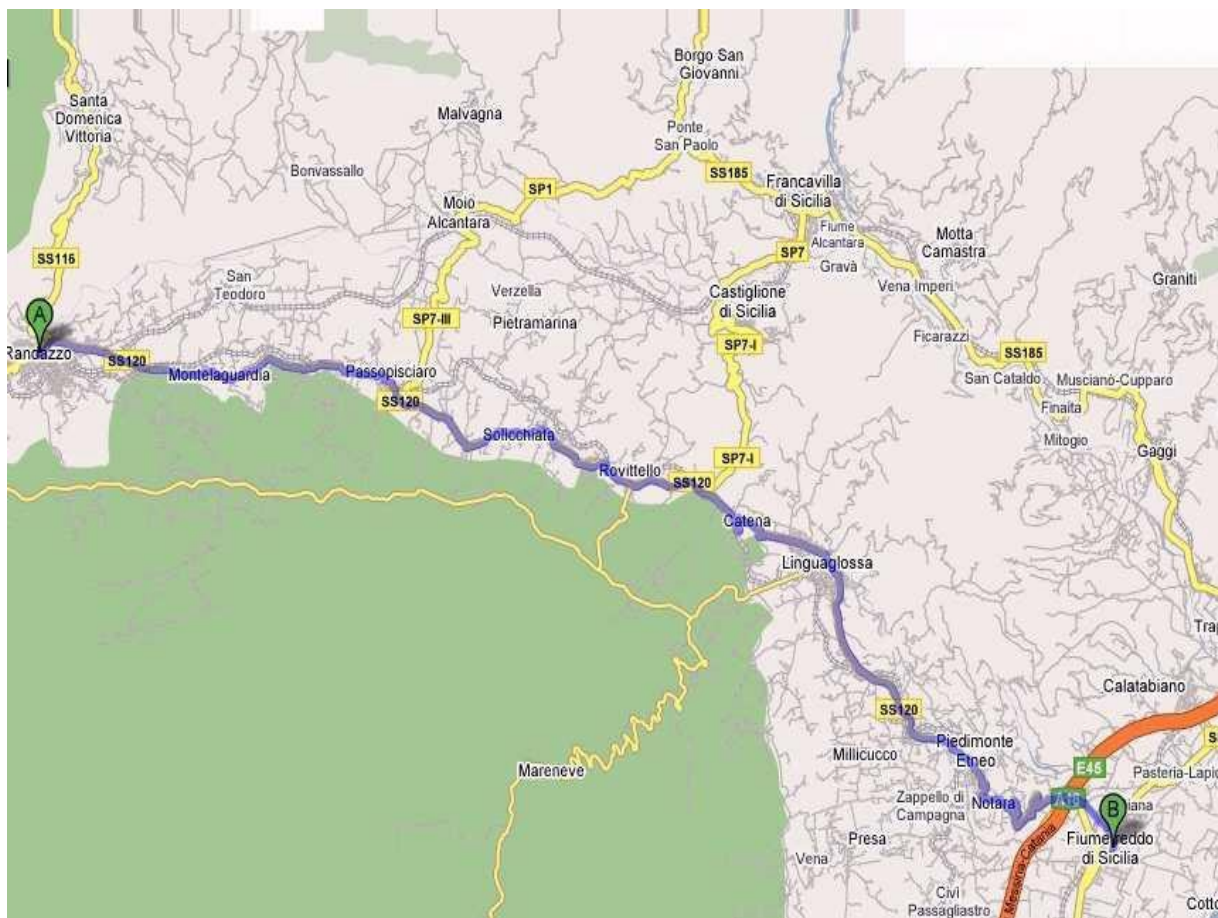
- 3 nella Provincia di Catania: Calatabiano, Castiglione di Sicilia e Randazzo
- 9 nella provincia di Messina: Francavilla di Sicilia, Gaggi, Giardini Naxos, Graniti, Malvagna, Moio Alcantara, Motta Camastra, Roccella Valdemone, Taormina

È suddiviso in 5 zone ([Tav. 6 – Parco Fluviale dell'Alcantara scala 1:10.000](#))

## 1.4 ITINERARI UTILI PER RAGGIUNGERE IL TERRITORIO DI RANDAZZO

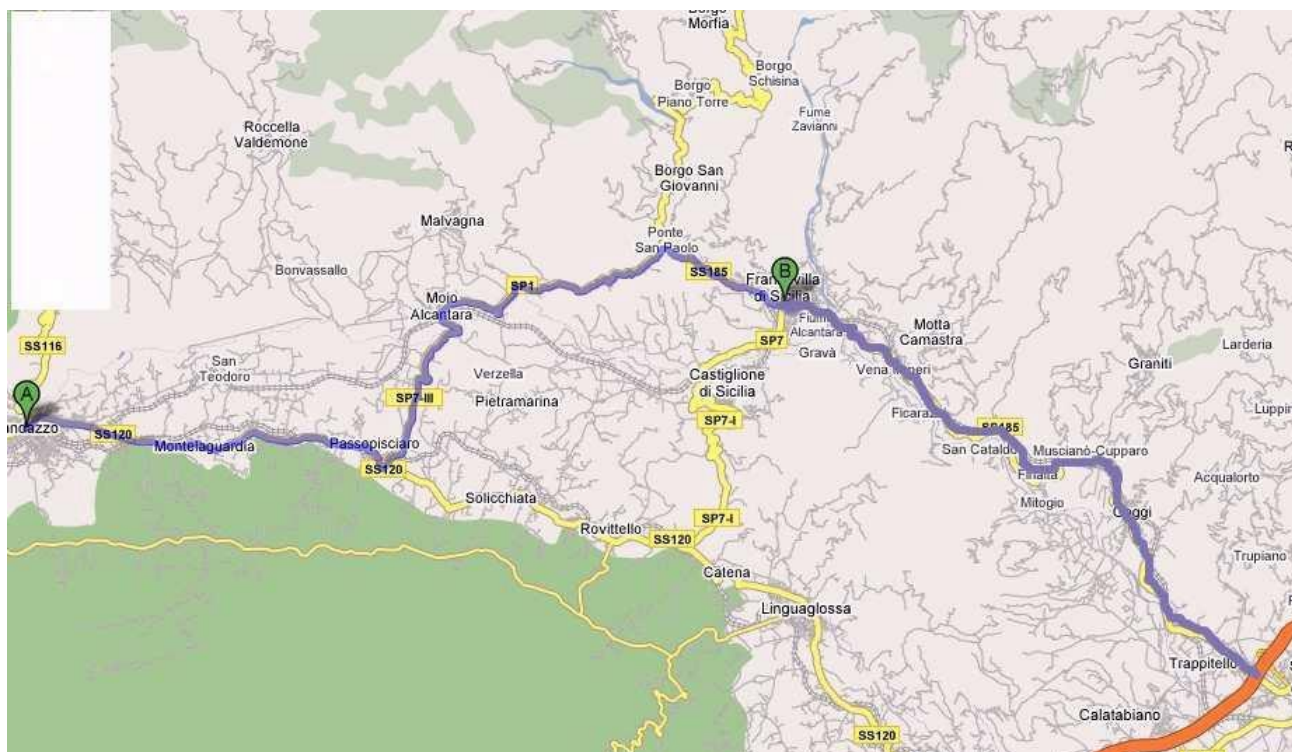
### **ITINERARIO 1**

**Autostrada A18 Catania – Messina** uscita Fiumefreddo, si prosegue sulla SS 120 in direzione Piedimonte Etneo – Linguaglossa - Randazzo



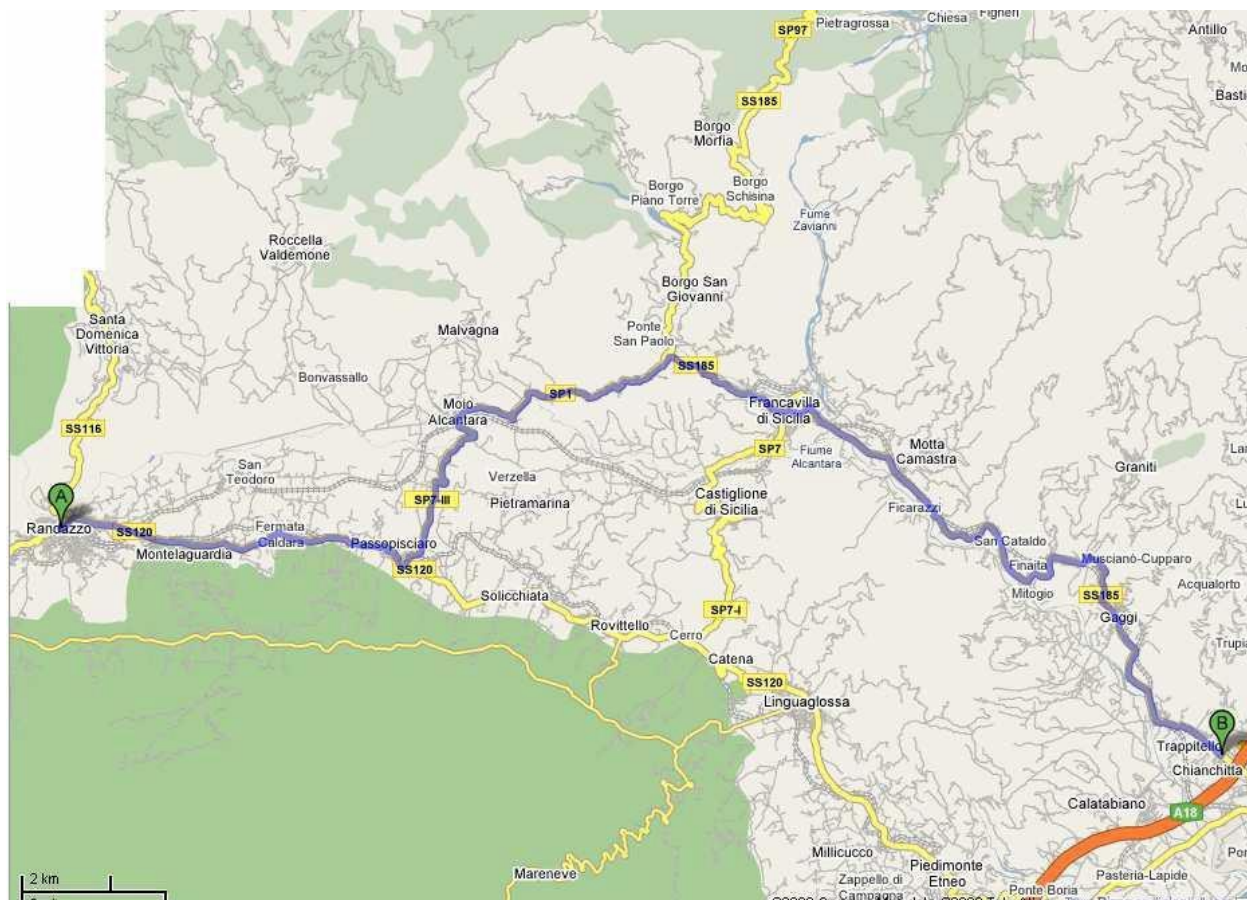
## ITINERARIO 2

**Autostrada A18 Catania – Messina** uscita Giardini Naxos, si prosegue sulla SS 185 in direzione Francavilla di Sicilia, si devia nella SP 1 sino a Moio Alcantara e si prosegue lungo la SP. 7/I - SP 7/II sino a Passopisciaro incrocio con la SS.120 con direzione verso Randazzo;



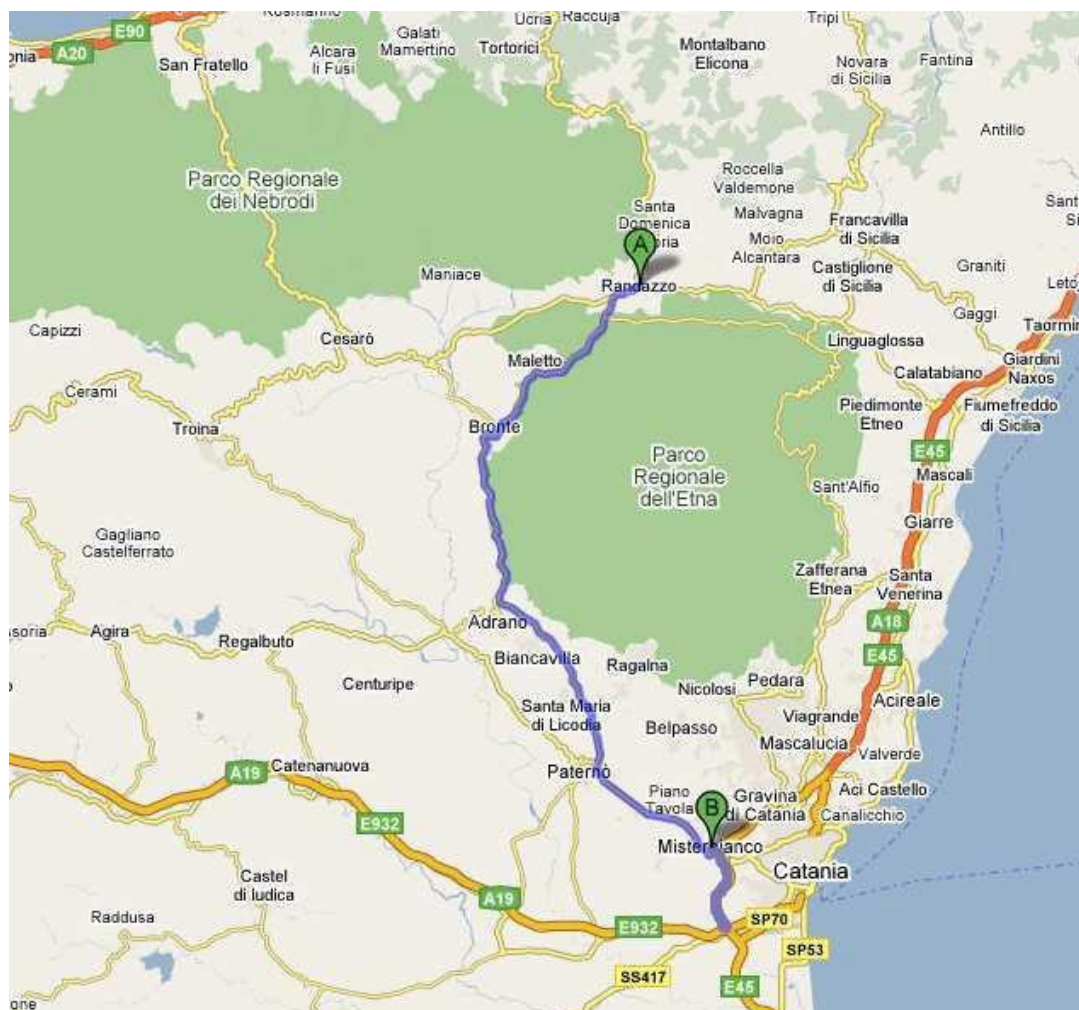
### ITINERARIO 3

**Autostrada A18 Catania – Messina** uscita Giardini Naxos, si prosegue sulla SS 185 in direzione Francavilla di Sicilia, si devia lungo la SP 1 sino a Moio Alcantara e si prosegue per la SP. 7/I sino all’incrocio con la SP.89 in direzione verso Randazzo;



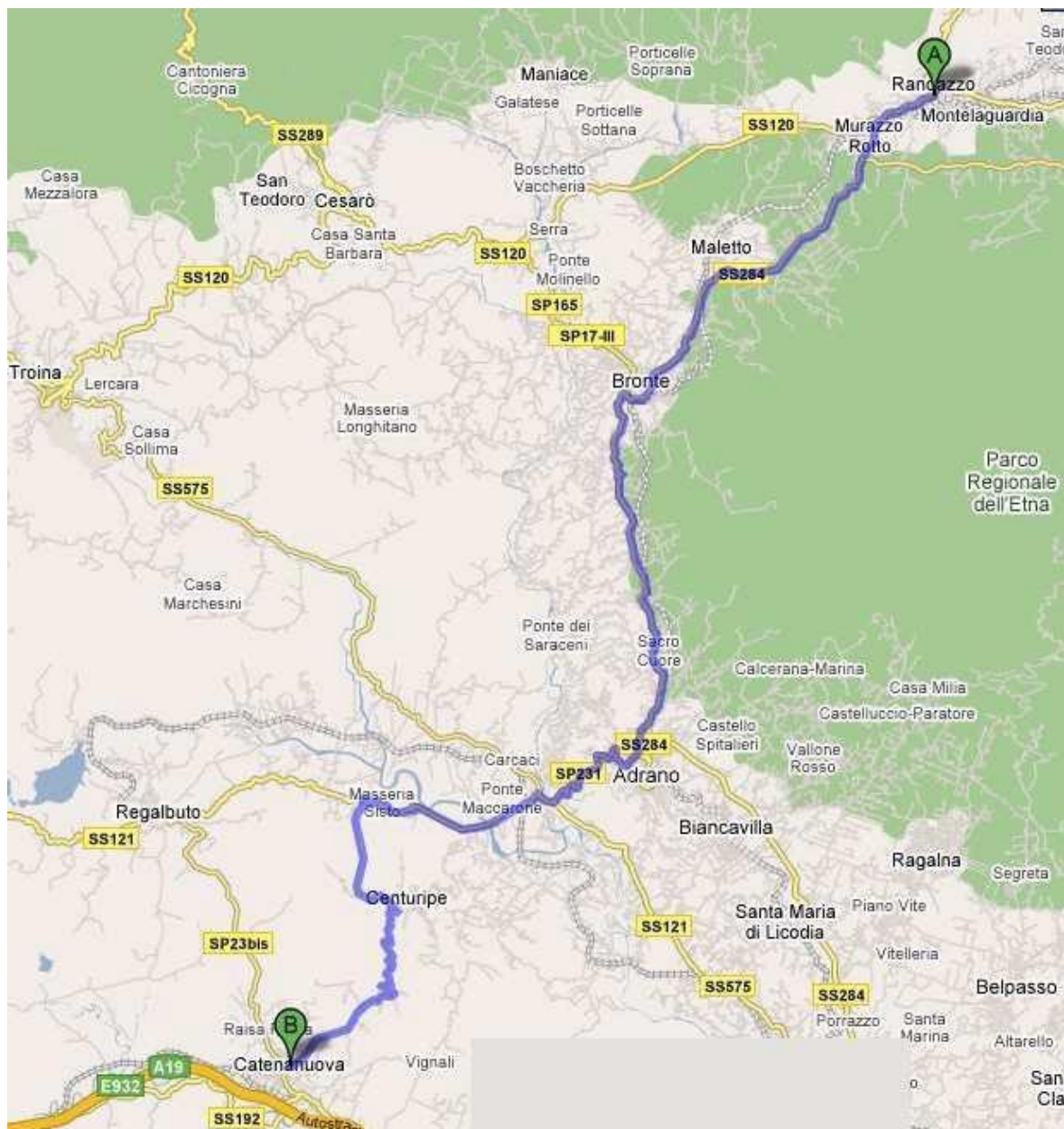


**Autostrada A19 Palermo – Catania** uscita SS.192 Gelso Bianco, si prosegue sulla Tangenziale E45 direzione A18 Messina/e SS. 121 Paternò – uscita Misterbianco, si prosegue nella SS. 121 sino a Paternò, proseguendo poi sulla SS. 284 in direzione Adrano, Bronte sino al bivio con la SS. 120 località Murazzorotto – Randazzo.



## ITINERARIO 5

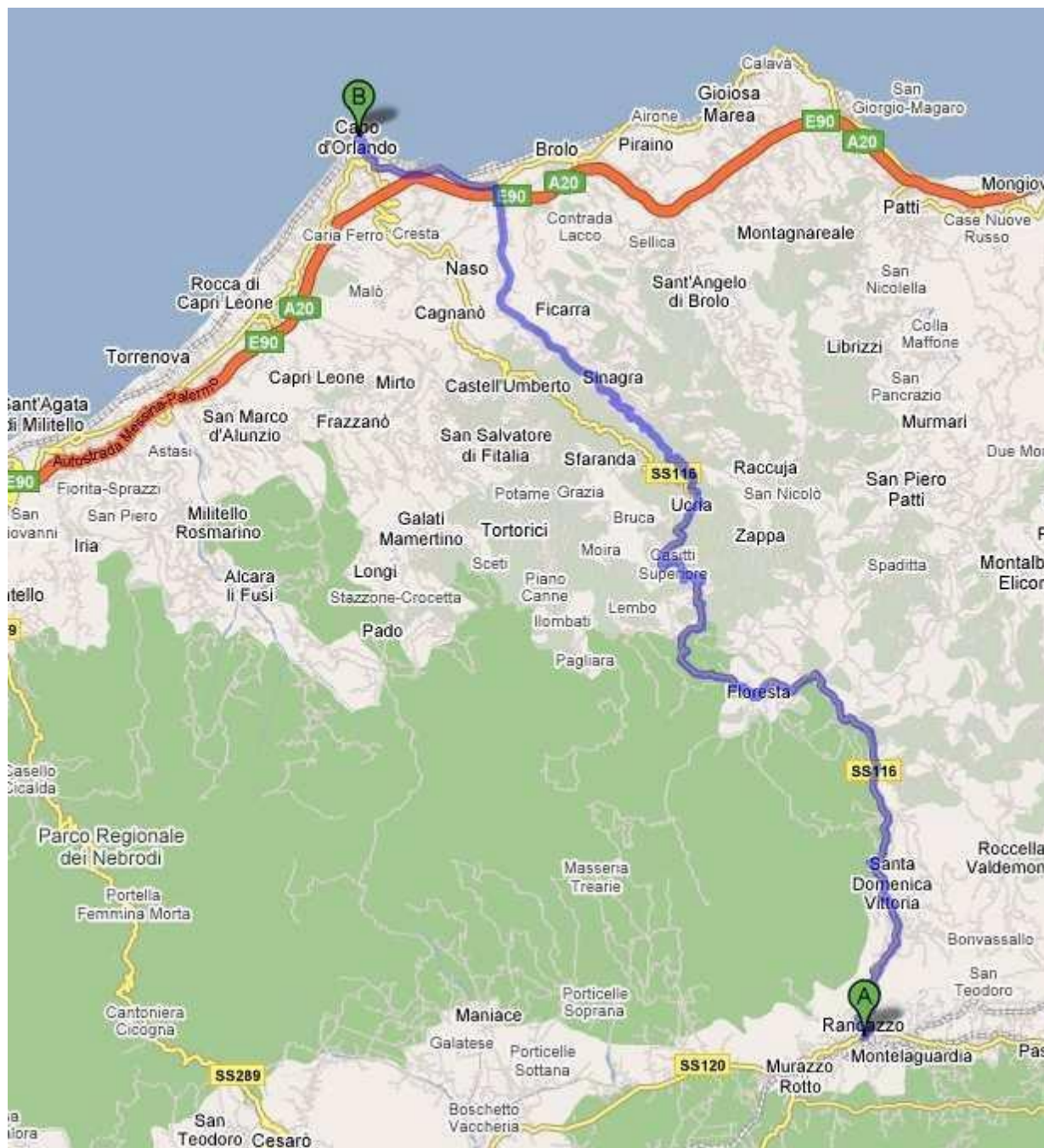
**Autostrada A19 Palermo - Catania** uscita Catenanuova si prosegue nella SP. 231 SS. sino ad Adrano proseguendo poi sulla SS. 284 in direzione Bronte sino al bivio con la SS. 120 località Murazorotto – Randazzo.





## ITINERARIO 6

**Autostrada A20 Palermo- Messina** uscita Capo D'Orlando SS 116 Capo D'Orlando – direzione Sinagra Floresta – Randazzo.



## A.3 INDIVIDUAZIONE E CENSIMENTO DEGLI ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO

### 3.1 ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO

Con ‘protezione civile’ si intendono tutte le strutture e le attività messe in campo dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni e da tutte le Strutture Operative per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Gli **elementi a rischio** sono rappresentati da popolazione, proprietà, attività produttive (industriali, artigianali, agricole, turistiche), rete viaria e ferroviaria, servizi pubblici e beni culturali e ambientali che insistono in una data area esposta a rischio.

Il valore degli elementi a rischio rappresenta il valore economico o il numero di unità relative ad ognuno degli elementi a rischio presenti in una data area.

Per tale motivo in questo capitolo sono stati organizzati tutti i dati disponibili relativi agli *elementi esposti a rischio* presenti sul territorio comunale, ovvero la popolazione e i beni che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso. Tutti questi elementi sono stati:

- individuati e riportati, distinguendoli sulla base della tipologia, nella cartografia allegata (Tav. 7 edifici strategici e rilevanti - scala 1:2.000-);
- elencati e descritti per mezzo di schede che ne riassumono le caratteristiche principali (Scheda per il rilievo degli edifici strategici e rilevanti - DRPC);
- inseriti nella banca dati in uso nell'ufficio comunale di protezione civile.

I dati raccolti rivestono carattere generale e quindi saranno utilizzati per la definizione di ognuno degli scenari di rischio che saranno studiati per territorio comunale.

### 3.2 PATRIMONIO UMANO

È stata condotta una approfondita indagine sulla popolazione residente relativamente sia alla sua distribuzione sul territorio comunale sia alla sua composizione.

La popolazione<sup>2</sup> del comune di Randazzo è costituita da **10.305** residenti e da **4.493** nuclei familiari. La composizione familiare media risulta quindi n. **2,29** persone/famiglia.

Il territorio comunale misura complessivamente 204 kmq pertanto la densità abitativa di 50,51 abitanti/kmq.

Sono stati individuati n. 179 soggetti con impedita capacità motorie<sup>3</sup> sull'intero territorio comunale.

La *Tabella 1* riporta i dati della popolazione distribuiti sul territorio comunale: abitanti residenti, abitanti suddivisi per fasce di età, nuclei familiari e soggetti con impedita capacità motorie.

<sup>2</sup> I dati sulla popolazione, aggiornati al 2023, sono stati forniti dall'Ufficio Anagrafe del Comune di Randazzo.

<sup>3</sup> I dati sui soggetti con impedita capacità motorie, aggiornati al 2023, sono state acquisiti presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune in coordinamento con l'ASP di Catania.

	RESIDENTI	FASCE DI ETÀ			NUCLEI FAMILIARI	SOGGETTI CON IMPEDITE CAPACITÀ MOTORIE
		da 0 a 13 anni	da 14 a 64 anni	> 64 anni		
RANDAZZO CENTRO	9841	997	6280	2564	4364	176
MONTELAGUARDIA	111	7	78		26	-
MURAZZO ROTTO	324	31	218	75	118	-
FLASCIO	29	1	21	7	13	-
CONTRADE VARIE						3
	10.305	1036	6597	2672	4493	179

Tabella 1: dati sulla popolazione residente

Si deduce dalla lettura dei dati riportati che la maggior parte della popolazione risiede nel centro di Randazzo (circa il 94%), che circa il 4% risiede nelle frazioni di Montelaguardia, Murazzorotto e Flascio e che soltanto il 1,5% risiede nelle varie Contrade sparse nel territorio.

Gli stessi dati sono schematizzati nei seguenti *Grafici* riassuntivi.

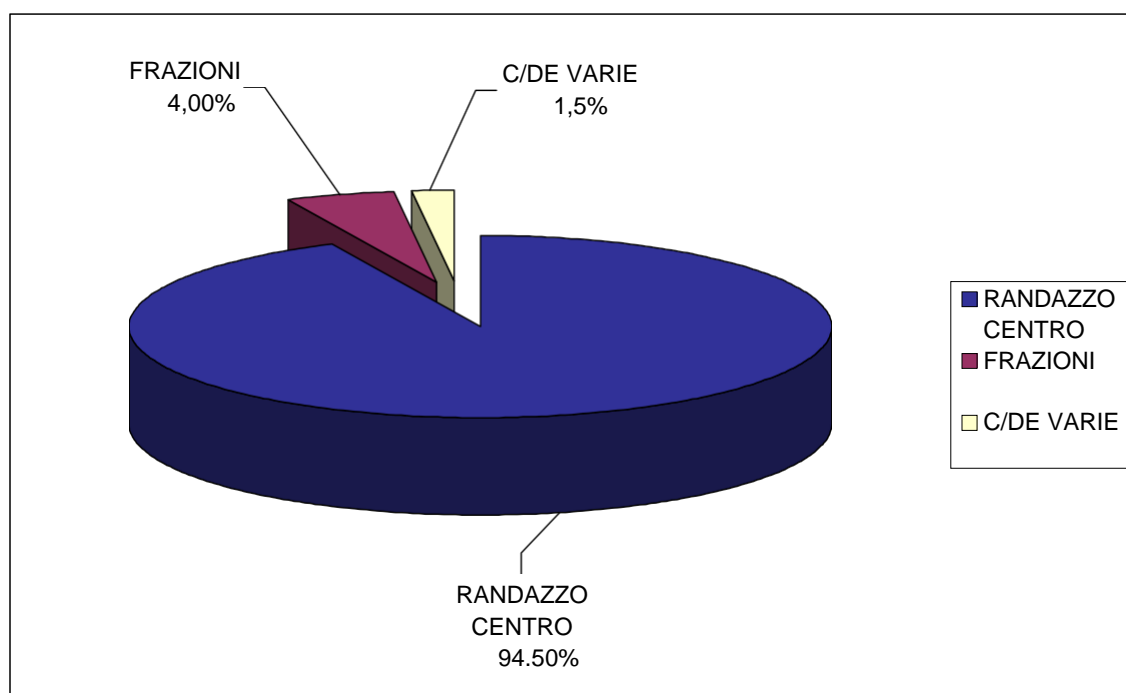


Grafico 1: distribuzione percentuale della popolazione

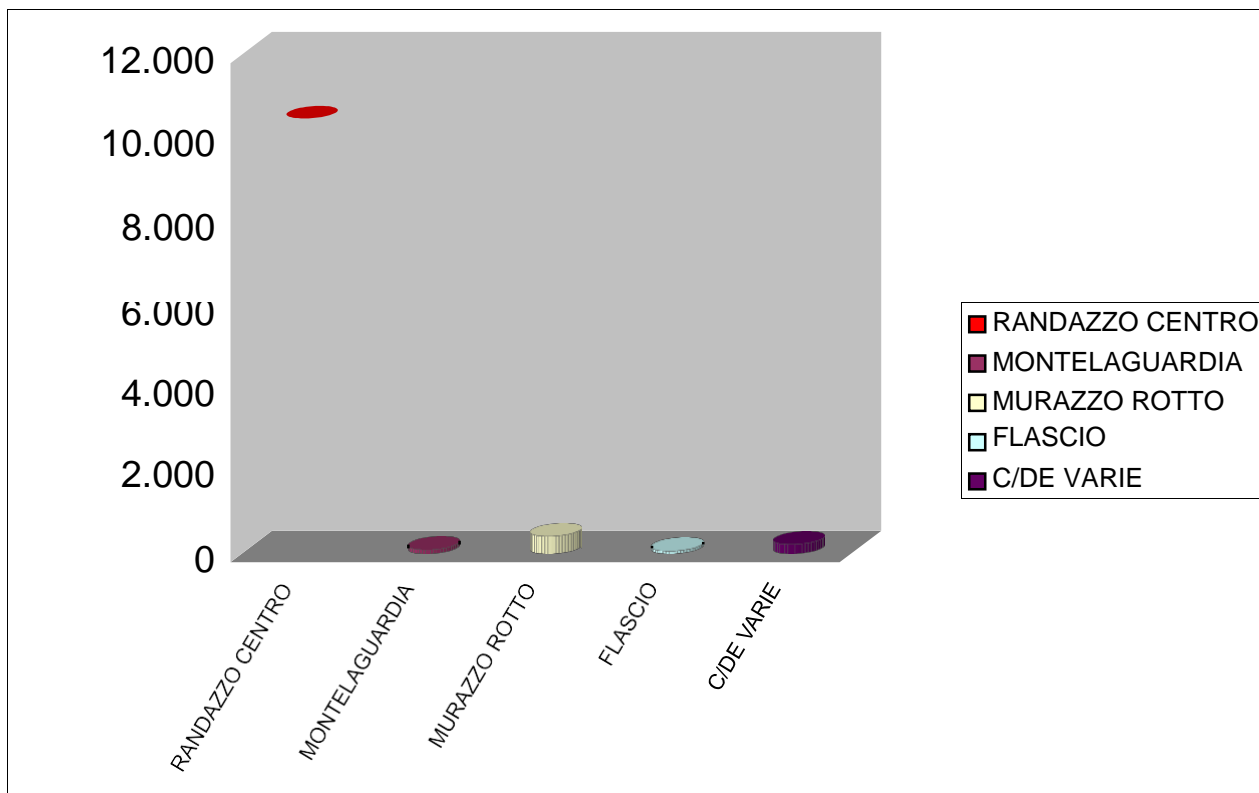


Grafico 2: distribuzione della popolazione tra centro urbano e frazioni

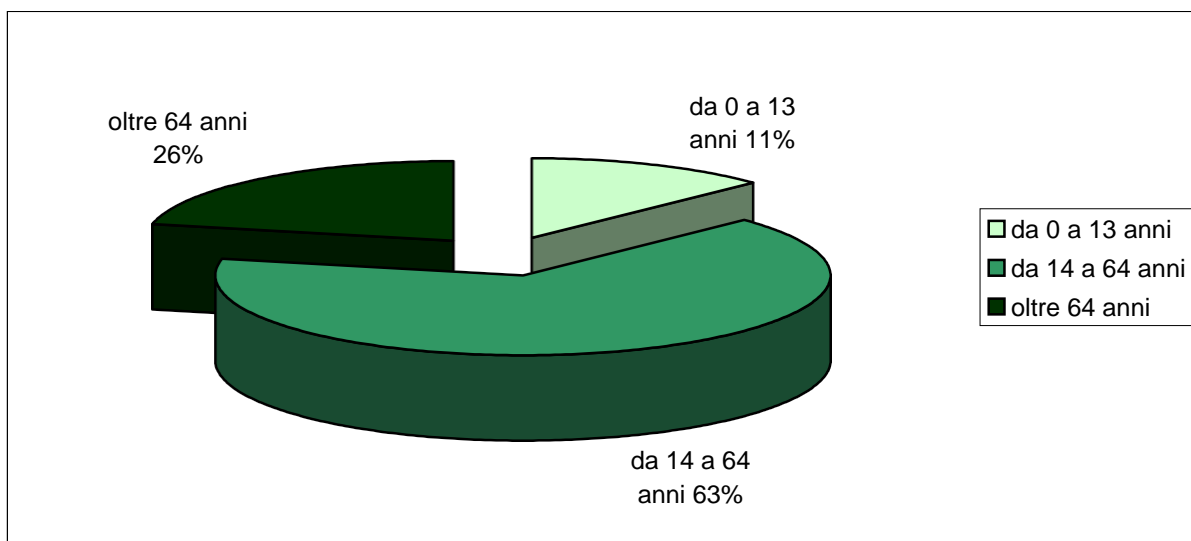


Grafico 3: distribuzione della popolazione per fasce di età

A completamento della suddetta parte – “Patrimonio Umano” è stato predisposto un allegato relativo alla distribuzione della popolazione sul territorio, suddividendola in 12 zone di afferenza alle aree di attesa per la popolazione (*Carta delle Aree di Attesa con i relativi Bacini di Afferenza, scala 1:4.000*), con le relative planimetria e il numero di abitanti divisi per classi di età e nuclei familiari e nel caso presenti, le persone con impedita capacità motorie. *Vedi allegato n.1.*

### 3.3 PATRIMONIO IMMOBILIARE

#### 3.3.1 Edifici strategici e rilevanti

**Edifici strategici:** sono quegli edifici che svolgono una funzione nell'ambito della protezione civile che non risulta determinata dall'evento, ma che, come le Caserme, gli Ospedali, le Prefetture, hanno valenza predefinita per le necessità della salvaguardia di persone e cose.

Sono stati individuati, nel territorio comunale, i seguenti edifici:

RAN 10b	Ufficio di Protezione Civile - COM
RAN 013	Municipio - Uffici Comunali
RAN 015	Polizia Municipale
RAN 017	Mercato Coperto - deposito comunale
RAN 025	Nuova Pretura
RAN 031	Caserma Carabinieri
RAN 032	Distaccamento Polizia stradale
RAN 033	Distaccamento Forestale - Azienda forestale demaniale
RAN 034	Ospedale civile
RAN 035	Distaccamento Vigili del Fuoco



**Edifici rilevanti** sono tutte quelle strutture che potenzialmente potranno essere utilizzate nel caso di evento calamitoso, nell'ipotesi che venga mantenuta la funzionalità anche dopo l'evento. E quelle strutture come i musei, le chiese, che in caso di crisi necessitano della pianificazione di interventi straordinari per il controllo, la evacuazione o la salvaguardia di beni e persone in essi contenuti.

Sono stati individuati, nel territorio comunale, i seguenti edifici:

- RAN 001 Istituto comprensivo infanzia primaria - Scuola secondaria primo grado - E. De Amicis
- RAN 002 Scuola dell'Infanzia 'Madre Teresa di Calcutta'
  
- RAN 004 Ex Scuola dell'Infanzia 'Murazzo Rotto'
- RAN 05a Circolo Didattico Statale 'Don Lorenzo Milani'
- RAN 05b Palestra Circolo Didattico Statale Don Lorenzo Milani
  
- RAN 007 Scuola Primaria plesso Crocitta
- RAN 08a Collegio Salesiano S. Basilio
- RAN 08b Collegio Salesiano
- RAN 08c Chiesa S. Salvatore della Placa (Collegio Salesiano)
- RAN 009 Asilo nido comunale
- RAN 10a Istituto Istruzione superiore E. Medi
- RAN 11a Ex Istituto S. Giovanni Antida
- RAN 11b Scuola Secondaria Superiore Liceo Ginnasio Don Gavina
- RAN 11c Museo Civico di Scienze Naturali
- RAN 11d Chiesa di S. Caterina
- RAN 12a Oratorio S. Giovanni Bosco
  
- RAN 014 Uffici Comunali
- RAN 016 Biblioteca Comunale Don Virzi
- RAN 018 Biblioteca Comunale Svevo - Museo
- RAN 019 Museo testimonianza civiltà contadina
- RAN 022 Centro diurno anziani
- RAN 023 Centro comunale raccolta differenziata
- RAN 24a Campo Sportivo - spogliatoi
- RAN 24b Campo sportivo - palestra comunale
- RAN 026 Ufficio Postale
- RAN 027 Pro loco
- RAN 028 Ex Cinema moderno - Centro culturale e direzionale
- RAN 030 Casa di riposo Paolo Vagliasindi del Castello
- RAN 035 ASP 3
- RAN 036 Farmacia Giardina snc
- RAN 037 Farmacia Giuffrida
- RAN 40a Laboratorio analisi Perdichizzi srl
- RAN 40b Supermercato 5 Star
- RAN 041 Laboratorio analisi biologiche aesculapius
- RAN 042 AIAS sezione di Acireale
- RAN 044 Stazione ferroviaria circumetnea
- RAN 045 Basilica di S. Maria Assunta
- RAN 46a Chiesa parrocchiale S. Nicolò da Bari
- RAN 46b Salone parrocchiale

RAN 47a	Chiesa S. Martino
RAN 47b	Casa Canonica
RAN 48a	Chiesa della Trasfigurazione
RAN 48b	Convento dei Cappuccini
RAN 049	Chiesa S. Bartolomeo
RAN 050	Chiesa S. Pietro
RAN 051	Chiesa S. Francesco di Paola
RAN 052	Cappella comunale cimitero
RAN 053	Chiesa S. Barbara
RAN 054	Chiesa S. Maria della Volta
RAN 055	Chiesa SS. Annunziata
RAN 056	Chiesa Signore Pietà
RAN 057	Chiesa S. Vito
RAN 58a	Chiesa S. Cuore di Gesù
RAN 58b	Salone parrocchiale
RAN 59a	Santuario Beata Maria Vergine del Monte Carmelo
RAN 59b	Salone parrocchiale
RAN 60a	Monastero S. Giorgio
RAN 60b	Chiesa di S. Giorgio
RAN 061	Casa Madre Suore Ancelle di Gesù
RAN 62a	Chiesa Nostro Signore Gesù Cristo Re della Pace
RAN 62b	Sala parrocchiale
RAN 63a	Opera De Quattris
RAN 064	Banco Unicredit
RAN 065	Banca Monte dei Paschi di Siena
RAN 066	Banca Credito Cooperativo ‘La Riscossa di Regalbuto’
RAN 067	Hotel Scrivano
RAN 068	Bed and Breakfast ‘Ai tre parchi Bed and bike’
RAN 069	Azienda di turismo rurale ‘Parco Statella’
RAN 071	Azienda Agricola turistica Borgo San Nicolao

RAN 072 Supermercato MD  
RAN 075 Supermercato ‘Eurospin’

A completamento della suddetta parte ‘Patrimonio Immobiliare’ è stato predisposto un allegato relativo alla distribuzione degli edifici strategici e rilevanti sul territorio, distinti per zone di afferenza.)

### 3.3.2 Edilizia privata

Il comune di Randazzo si trova in posizione strategica al crocevia tra le tre province di Catania, Messina ed Enna al centro di quella che un tempo era la Val Demone. L’evoluzione storica, legata a diverse dominazioni, è ancora perfettamente leggibile nell’impianto urbanistico della città.

Il centro storico, racchiuso tra le mura aragonesi, si è conservato quasi intatto fino alla seconda guerra mondiale - 1943 -, quando la città subì pesanti bombardamenti e molti edifici crollarono.

Gli edifici del centro storico si possono così distinguere in:

1. edifici in muratura di antica costruzione, che non hanno subito danni a seguito dei bombardamenti.

Tra questi alcuni hanno mantenuto le condizioni originali, a meno di qualche intervento di manutenzione straordinaria e restauro conservativo e altri hanno invece subito pesanti interventi di ricostruzione, integrazione, sopraelevazione con strutture sia in muratura che in c.a.

2. edifici in muratura di antica costruzione, che hanno subito danni o sono in parte crollati.

Questi edifici sono stati ricostruiti nelle parti mancanti e/o restaurati con le tecniche proprie dell’epoca della ricostruzione (anni ‘50 e ‘60) muratura e qualche volta cemento armato

I quartieri che si sono sviluppati fuori dalla cinta muraria (soprattutto dopo la guerra) presentano un numero crescente di edifici in c.a. man mano che ci si allontana dal centro antico seguendo le direttrici sud e sud-est.

Sulla base di quanto sopra esposto il centro storico quindi è individuato in un’unica area, mentre la restante parte del territorio edificato è stato suddiviso in otto zone, così come da studio dello schema di massima del P.R.G. (Piano Regolatore Generale), determinando per ciascuna zona un volume **residenziale/misto** con opportuno correttivo del 20 % per il centro storico e del 30% per le restanti altre zone.

Il volumi **residenziali/misti** delle varie zone (dati schema di massima del P.R.G.) risultano essere i seguenti:

<b>Centro Sorico .....</b>	<b>mc. 952.991,00</b>
<b>Zona N. 1 (Quartiere Carmine/Annunziata).....</b>	<b>mc 303.266,50</b>
<b>Zona N. 2 (Quartiere S. Francesco/Annunziata).....</b>	<b>mc 445.083,17</b>
<b>Zona N. 3 (Frazione Montelaguardia).....</b>	<b>mc... 63.407,80</b>

<b>Zona N. 4 (Frazione Murazzorotto).....</b>	<b>mc. 85.417,50</b>
<b>Zona N. 5 (Quartiere San Vito).....</b>	<b>mc 240.766,32</b>
<b>Zona N. 6 (Quartiere Carmine).....</b>	<b>mc 544.609,52</b>
<b>Zona N. 7 (Frazione Flascio).....</b>	<b>mc ..20.118,50</b>
<b>Zona N. 8 (Quartiere Ovest).....</b>	<b>mc 611.641,52</b>

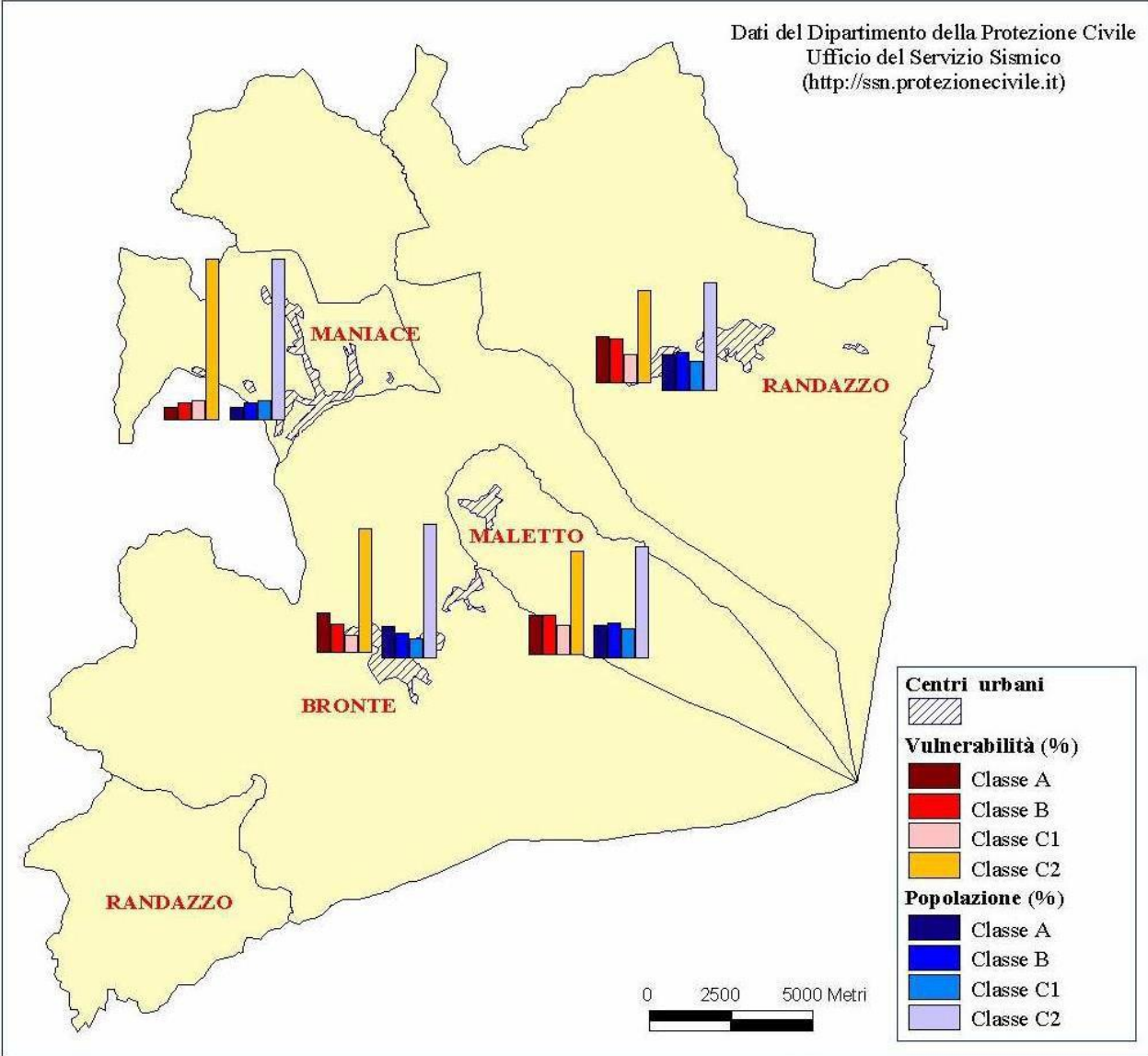
Inoltre, non inseriti nelle predette zone, a nord del centro storico, risultano **mc 19.761,70**.

La prosecuzione del lavoro di pianificazione di protezione civile sul comune di Randazzo prevede uno studio approfondito sulle tipologie costruttive finalizzato alla definizione della **vulnerabilità** dell'edificato.

Per avere un'idea delle tipologie edilizie che si possono trovare nel territorio si riporta di seguito una cartografia nella quale gli edifici vengono distribuiti per classi di vulnerabilità dalla più bassa Classe A alla più alta la Classe C2.

I dati presenti nella scheda e relativa cartografia successiva sono riferiti, per completezza, oltre che al comune di Randazzo, anche ai comuni afferenti al C.O.M. (Bronte, Maletto, Maniace).

Comune	Abitaz.	AbA (%)	AbB (%)	AbC1 (%)	AbC2 (%)	Pop. Res.	PopA (%)	PopB (%)	PopC1 (%)	PopC2 (%)
Randazzo	5766	21,5	20,8	12,4	45,3	11550	15,6	17	11,8	55,6
Maniace	963	4,5	6,9	7,9	80,7	3101	2,9	5,2	6,7	85,1
Bronte	8638	18,5	12,6	7,2	61,7	18689	13,4	9,9	6,5	70,2
Maletto	1810	18	18	13	51	4254	14,3	15,6	12,3	57,7



### 3.5 PATRIMONIO STORICO CULTURALE

La conservazione e la tutela dei beni storici ed architettonici occupano una parte importante del piano di protezione civile per questo motivo nei seguenti paragrafi tracciamo una sintesi della ricchissima storia della città di Randazzo e dei suoi monumenti più significativi. Ci auguriamo che in sede di redazione della seconda edizione del piano si possa avere il tempo di approfondire alcuni degli argomenti qui soltanto accennati, e soprattutto si possa dedicare tempo e risorse nello studio della vulnerabilità alle calamità del patrimonio storico culturale.

Secondo lo storico randazzese, arciprete e canonico don Giuseppe Plumari ed Emmanuele (1770-1851), sacerdote colto che dedicò l'intera sua vita a dare memoria storica a questa città, Randazzo sarebbe la risultanza di una preesistente pentapoli: Triracia, Triocala, Tissa, Demena e Alesa, che distrutte nel periodo delle guerre civili di Roma, sarebbero rinate ad opera dell'imperatore Ottaviano in quella cittadina che sarà poi Randazzo

Secondo lo storico Michele Amari, invece, Randazzo sarebbe sorta nel medioevo ed il suo nome, di origine bizantina, deriverebbe da un Rendakes o Randas, governatore bizantino della vicina Taormina nel sec. X, il quale apparteneva ad una nobile famiglia di Atene, imparentata con l'imperatore di Costantinopoli o Bisanzio.

Con la conquista musulmana della Sicilia, per sfuggire alle incursioni degli arabi che dalla costa ionica si spingevano verso l'interno risalendo lungo il fiume Alcantara, gli abitanti di quelle contrade dovettero necessariamente abbandonare i loro villaggi per trovare maggior sicurezza spostandosi verso ponente, e precisamente laddove oggi si trova la città, in quanto la zona era ben protetta da un alto ciglione lavico preistorico, dal fiume Alcantara e da una grande palude.

La città sorse in una posizione strategica lungo la via dei Monti' e fu meta obbligata delle carovane regie sulla direttrice Messina-Palermo e viceversa.

In tale contesto diventò uno dei centri della strategia normanna che, cacciati gli arabi e insediatasi nel quartiere di S. Martino, programmò la struttura urbanistica della medievale città di Randazzo, secondo un progetto ben delineato in ogni particolare, arricchitosi nei secoli successivi di nuovi elementi architettonici ed artistici, che diede alla città lo splendore per cui viene da tutti riconosciuta, facendola diventare una città cardine per gli interessi del regno di Sicilia.

Gli Arabi rimasero in Sicilia per circa tre secoli, fino a quando i Normanni, al seguito del Gran Conte Ruggero, riuscirono a sconfiggerli e a cacciarli dall'isola.

Quando i Normanni giunsero a Randazzo, un altro gruppo etnico del Nord Italia, i Lombardi, si unirono alle precedenti popolazioni, ma non si amalgamarono con esse.

Ogni gruppo etnico si stabilì in un quartiere diverso, i Greci si stabilirono nella zona di San Nicola, i Latini in quella di Santa Maria ed i Lombardi in quella di San Martino. Ogni gruppo avrebbe parlato la propria lingua fino al sec. XVI, come viene testimoniato dallo storico castiglione Filoteo degli Omodei.

La storia della Sicilia e, quindi, di Randazzo è un lungo racconto di invasioni e di governi stranieri dagli Svevi di Federico II agli Angioini agli Aragonesi che ha visto momenti belli susseguirsi a secoli di decadenza.

L'ultimo grande disastro per la città furono i bombardamenti anglo-americi del luglio-agosto 1943, che danneggiarono ed in gran parte distrussero all'incirca l'80% delle abitazioni. Fu così che scomparvero molti ricordi della sua gloriosa storia e vennero ulteriormente immiserite le condizioni economiche della città.



### **3.5.1 Il patrimonio storico, archeologico, artistico, culturale e testimoniale.**

Numerose sono le testimonianze della complessa ed antica storia della città di Randazzo precedentemente descritta.

Il centro storico ha conservato la tessitura urbanistica medievale con specifiche presenze architettoniche di notevole pregio.

La cinta muraria, costruita in epoca Sveva, in origine cingeva ad anello il nucleo urbano, per una lunghezza di circa 3 Km, con 8 torri e 12 porte.

La suddetta cinta muraria è tuttora visibile per piccoli tratti. Quello più esteso si trova sul lato Est in prossimità del Monastero di S. Giorgio.

Delle torri ne rimane soltanto una, nota come Castello Svevo, mentre rimangono 4 porte denominate: Porta Pugliese, Porta S. Giuseppe, Porta S. Martino, Porta Aragonese.

La Porta Aragonese è la più rappresentativa perché vi è situato accanto ad essa lo stemma di Randazzo.

A testimonianza delle 3 comunità storiche sviluppatesi all'interno della cinta muraria, esistono 3 Basiliche: la Chiesa di S. Maria che è il risultato di contributi architettonici che vanno dal XIII secolo fino ai restauri dei nostri giorni. Con il campanile bicromo, è caratterizzata da 2 portali quattrocenteschi e da poderose absidi merlati.

La Chiesa di S. Nicolò anch'essa del XIII secolo, con facciata rinascimentale e campanile incompiuto.

La Chiesa di S. Martino con il duecentesco campanile ricco di trifore e colonnine, con una guglia poligonale svettante dalle Torre smerlata.

In prossimità della Chiesa S. Martino si trova la casa Scala ovvero ciò che resta oggi dell'antico Palazzo Reale edificato dai Normanni, ed il Castello Svevo che è di fatto l'unica torre superstite della cinta muraria posta su uno strapiombo di roccia lavica.

Altre importanti testimonianze architettoniche sono l'Ex Convento dei Frati Minori Conventuali, restaurato ed adibito a Palazzo Comunale, e la vicina Via Degli Archi, che è certamente la più nota e suggestiva via di Randazzo.

Altri palazzi gentilizi di notevole interesse sono: Palazzo Clarentano, Palazzo Lanza, Palazzo Rumolo ed altri ambienti quali: il complesso di Via dell'Orto, la Via Fiera, la Via Barbera, il Portale di Via Fisauli, Via dell'Agonia e altri ancora.

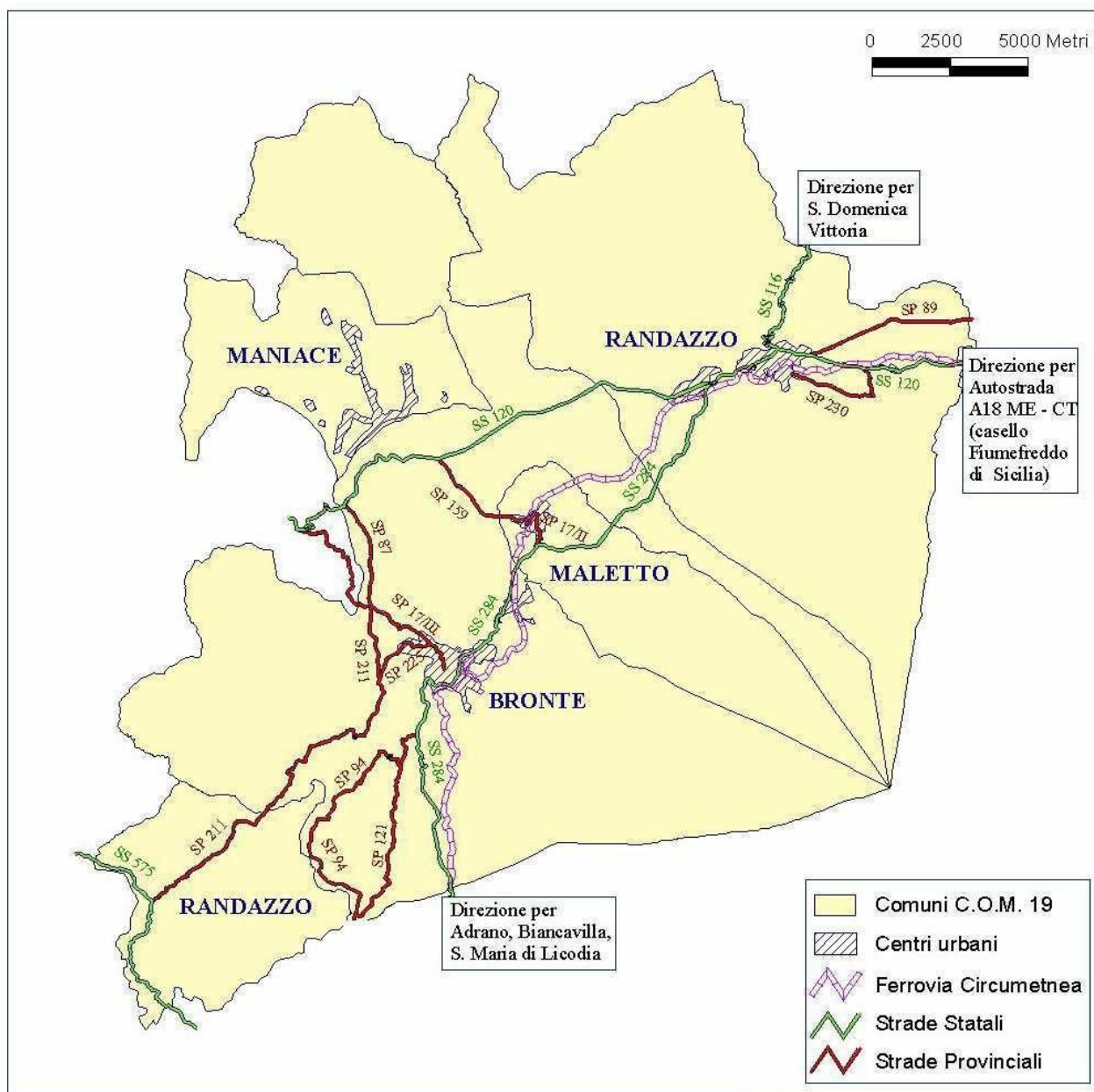
Da questa sintetica descrizione si evince l'importanza del centro storico della città che possiede certamente tuttora un patrimonio artistico e culturale di notevole pregio che tuttavia andrebbe salvaguardato e recuperato con specifica attenzione.

### 3.6 LA RETE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Questa sezione è relativa al censimento delle *infrastrutture di trasporto* (strade di accesso, di comunicazione interna e vie di fuga, linee ferroviarie), presenti sul territorio Comunale.

L'analisi è finalizzata alla classificazione funzionale delle infrastrutture in relazione alla loro capacità di svolgere la funzione di **viabilità di emergenza** (per i soccorritori) in caso di calamità.

Si procede individuando la *rete ferroviaria*, la *rete esterna principale*, la *rete esterna secondaria* e la *viabilità urbana* ognuna caratterizzata da: tipo di movimento servito (di transito, di distribuzione, di penetrazione e di accesso); *entità dello spostamento* (distanza mediamente percorsa dai veicoli); alla funzione assunta nel contesto territoriale attraversato; componenti di traffico che le percorrono.



### 3.6.1 Rete ferroviaria

Per quanto riguarda la viabilità ferroviaria, dopo la dismissione della tratta delle FF.SS, rimane in servizio solo la Ferrovia Circumetnea che anche se poco utilizzata per i notevoli tempi di percorrenza, assicura i collegamenti da Randazzo a Catania e da Randazzo a Riposto.

Come già accennato, per quanto riguarda la FF.SS la linea risulta dismessa, tuttavia esistono le probabilità che venga recuperata visto che la stessa rientra tra gli interventi futuri.

In ogni caso la tratta da Giardini a Randazzo a livello di emergenza potrebbe risultare vitale per un rapido collegamento ai grandi centri urbani.

### 3.6.2 Rete viaria

Nel territorio in studio la rete primaria è rappresentata dalle autostrade A18 Catania – Messina – A20 Messina – Palermo e dalle strade statali SS. 120 (provincia di Catania), SS. 116 (provincia di Catania e Messina) e la SS. 284 (provincia di Catania). La restante parte della viabilità svolge prevalentemente una funzione locale di penetrazione verso i centri abitati e di interconnessione con la rete secondaria.

#### Viabilità rete esterna principale

Per quanto riguarda la viabilità, il problema di accesso attraverso le strade statali esistenti, costituisce certamente una condizione penalizzante per la città di Randazzo, per le ormai superate caratteristiche geometriche di tale viabilità, in funzione delle moderne condizioni di traffico.

Particolare attenzione deve essere rivolta verso le SS. 116 – 120 e 284 che costituiscono le maggiori direttrici di penetrazione e di collegamento esterno.

Notevole importanza inoltre, nella viabilità principale riveste anche la SP 428, strada di collegamento tra la SS 284 in prossimità di contrada San Elia e la SS 120 in prossimità di Linguaglossa. Tale strada ex gestione ESA, denominata SP ‘Etna Settentrionale’ (quota mille), riveste infatti una notevole importanza funzionale sia perché garantisce un rapido collegamento tra le due statali senza l’attraversamento del centro urbano, sia perché consente il raccordo da sud all’asse dei servizi, integrando le vie di esodo nell’ambito delle problematiche di protezione civile.

La viabilità esterna si sviluppa secondo cinque direttrici principali:

- la SS 120 Fiumefreddo - Piedimonte Etneo - Linguaglossa - Randazzo - Cesarò -Troina - Nicosia - Gangi - Petralia Soprana - Caltavolturo - Cerda;
- la SS 284 Randazzo – Bronte - Adrano;
- la SS 116 Randazzo - Capo D’Orlando;
- la SP 89 Randazzo – SP 7/1 sino a Moio Alcantara – SP 1 sino a Francavilla – SS 185 sino a Giardini Naxos - A18;
- la SP ex Esa (quota mille) da bivio SS 284 a bivio SP Mareneve verso Linguaglossa;

#### Viabilità rete esterna secondaria

Rientrano nella viabilità secondaria le strade provinciali con esclusione della SP 428 ‘Etna Settentrionale’, classificata principale, per le importanti funzioni di cui sopra.

Notevole importanza per la protezione civile riveste la SP 230 che essendo un proseguimento di Via Galliano permetterebbe, in caso di necessità, facile via di esodo per la popolazione.

Medesima importanza rivestono anche tutte le bretelle provinciali che collegano a pettine la SP. 428 ‘Etna Settentrionale’ (quota mille) al centro abitato di Randazzo che come precedentemente detto permettono un facile esodo verso nord e più esattamente fino all’asse dei servizi

**Sp 89** da SS 120 in corrispondenza del comune di Randazzo a SP 7/III (comune di Castiglione di Sicilia).

Caratteristiche: Coordinate i. : *VB 9697 9250*  
Coordinate t. : *WB 0402 9335*  
Direzione prevista: *Est*  
Lunghezza m.: *7.649*  
Quota i. : *712,00*  
Quota t. : *581*  
Pendenza mx: *\_\_\_*  
Pendenza %: *1,71*  
Larghezza m.: *6,55*  
Struttura: *bitumata*  
Sezione : *trincea*  
Tracciato : *misto*  
Morfologia terreno: *ondulato*  
Uso del suolo: *frutteto*  
Natura del terreno: *vulcanica*

**Sp 211** Bronte – Randazzo (isola amministrativa di Grottafumata)

Caratteristiche: Coordinate i. : *VB 8303 8405*  
Coordinate t. : *VB 7600 7482*  
Direzione prevista: *Sud – SO*  
Lunghezza m.: *15.000*  
Quota i. : *585,00*  
Quota t. : *344*  
Pendenza mx: *\_\_\_\_\_*  
Pendenza %: *1,61*  
Larghezza m.: *4,50*  
Struttura: *bitumata*  
Sezione : *mista*  
Tracciato : *curvilineo*  
Morfologia terreno: *collinare*  
Uso del suolo: *chiusa, seminativo, pascolo*  
Natura del terreno: *vulcanica, alluvionale*  
Corsi d'acqua: *fiume Simeto*

**Sp 230** collega il centro urbano alla SS120 (contrade Crocitta, Boccadorzo, P. Dario, Chiusamonaca)

Caratteristiche: Coordinate i. : *VB 9640 9190*  
Coordinate t. : *VB 9915 9205*  
Direzione prevista: *Est*  
Lunghezza m.: *5.100*  
Quota i. : *758,00*  
Quota t. : *730*  
Pendenza mx: *\_\_\_\_\_*  
Pendenza %: *0,55*  
Larghezza m.: *5,00*  
Struttura: *bitumata*  
Sezione : *mezza costa*  
Tracciato : *rettilineo*  
Morfologia terreno: *ondulato*  
Uso del suolo: *macchia, frutteto*  
Natura del terreno: *vulcanica*

**Sp 327** collega il centro urbano alla SP 428 (contrada Sciarone Elce)

Caratteristiche: Coordinate i. : VB 9610 9177  
Coordinate t. : VB 9622 8980  
Direzione prevista: *Sud*  
Lunghezza m.: 2.324  
Quota i. : 780,00  
Quota t. : 910  
Pendenza mx: \_\_\_\_\_  
Pendenza %: 5,59  
Larghezza m.: 5,00  
Struttura: *bitumata*  
Sezione : *trincea*  
Tracciato : *curvilineo*  
Morfologia terreno: *collinare*  
Uso del suolo: *macchia,frutteto,bosco*

**Sp 404** isola amministrativa contrada Spanò (contrada Cugno, Carcaci, Castellazzo, Pietrerosse)

Caratteristiche: Coordinate i. : VB 7760 7045  
Coordinate t. : VB 7910 7455  
Direzione prevista: *Nord*  
Lunghezza m.: 4950  
Quota i. : 276,00  
Quota t. : 550  
Pendenza mx: \_\_\_\_\_  
Pendenza %: 5,54  
Larghezza m.: 5,00  
Struttura: *mac-adam*  
Sezione : *trincea*  
Tracciato : *curvilineo*  
Morfologia terreno: *collinare*  
Uso del suolo: *agrumeto, incolto produttivo*  
Natura del terreno: *vulcanica*

**Viabilità rete urbana**

La viabilità urbana attuale risulta carente di assi di scorrimento e di decongestionamento del centro, nonché di reali vie di esodo nel caso di interventi di protezione civile, essa risulta infatti notevolmente condizionata dalla presenza delle due tratte ferrate con relative stazioni e aree di pertinenza che costituiscono un vero sbarramento in direzione nord-sud, con collegamenti limitati a pochi attraversamenti (ponti-cavalcavia). Il traffico pesante è inoltre costretto ad attraversare per intero il centro urbano, in assoluta mancanza di alternative e di scorrimento

La viabilità minore di comunicazione è sostanzialmente costituita da:

- strade comunali di collegamento;
- viabilità interna ai centri urbani;
- strade comunali interpoderali.

Si segnala la presenza di numerose stradelle che si trovano ad alta quota e che oltre ad avere una funzione turistica, trovandosi dentro i boschi hanno un'importante funzione tagliafuoco e di servizio per le attività antincendio.

### 3.6.3 Vulnerabilità della rete stradale

L'esame del sistema dei trasporti in relazione ai possibili eventi calamitosi assume una grande rilevanza che si giustifica sia perché il danno dell'opera d'arte stradale non solo è connesso al pericolo immediato, ma può essere causa di ulteriori danni e rischi derivanti da fenomeni a più lenta evoluzione sia in considerazione del fatto che la fase di emergenza immediatamente successiva all'evento richiede tempestività ed efficienza degli interventi di soccorso e ciò è garantito principalmente dall'efficienza della rete dei trasporti e delle infrastrutture.

Si rende quindi necessario considerare non solo la vulnerabilità fisica dei singoli manufatti strutturali, ma ancor più la vulnerabilità funzionale nel suo complesso. Un sistema stradale che risulti poco funzionale anche in condizioni normali, può fare ritenere molto probabile una sua totale paralisi per effetto di un incremento dei livelli di traffico, anche in assenza di danneggiamenti ed impercorribilità di porzioni della rete stradale.

La distruzione o il danneggiamento di porzioni della rete stradale può anche comportare impossibilità di accesso ad aree anche estese del tessuto urbano, interruzioni di parti della rete viaria, sovraccarichi su parte della rete viaria o su altre modalità di trasporto, ritardo dei soccorsi provenienti dall'esterno, difficoltà di accesso ai servizi di protezione civile, alle strutture sanitarie, e a tutti gli altri elementi strategici dei sistemi a rete.

Si è proceduto quindi ad individuare dei percorsi che, in relazione allo scenario sismico ipotizzato, potranno favorire l'esodo della popolazione, l'accesso dei soccorsi e quant'altro necessario per una efficace gestione dell'emergenza.

L'analisi della vulnerabilità delle infrastrutture viaria dipende principalmente dalle caratteristiche intrinseche della stessa rete viaria, ma non può prescindere dall'analisi delle sorgenti di rischio naturale ed antropogenico che costituiscono potenziale minaccia nell'area di pertinenza. In quest'ottica si valuterà in relazione ad aspetti riguardanti la sismicità, le eruzioni vulcaniche, il dissesto idrogeologico, l'uso del suolo, la densità abitativa, la presenza di elementi antropici ed infrastrutture puntuali.

Censimento dei manufatti e delle opere d'arte che potrebbero entrare in crisi compromettendo la funzionalità della rete stradale e determinare gravi conseguenze in termini di vite umane, o interruzione prolungata del traffico.

1. muri di sostegno SS. 120 dal Km. 183 al Km. 183+300
2. muri di sostegno ex SS. 120 viale dei Caduti
3. muri di sostegno piazza S. Pietro
4. muri di sostegno piazza S. Giovanni Bosco
5. ponte SS. 120 Km 186+800
6. ponte SS. 116 Km. 00+200
7. ponte SS. 120 Km. 178+650
8. cavalcavia SS. 120 Salesiani
9. cavalcavia via Galliano ex FF.SS.
10. cavalcavia via Galliano F.C.E.
11. cavalcavia via Gaetano Basile ex FF.SS.
12. cavalcavia via Gaetano Basile F.C.E.
13. cavalcavia via Veneto ex FF.SS.
14. cavalcavia via Gaetano Basile F.C.E.
15. ponte via Foscolo ex FF.SS.
16. ponte via Torre F.C.E.



### 3.7 LE LIFE-LINES

Notevole importanza per l'efficace gestione delle emergenze riveste la conoscenza della dislocazione e della vulnerabilità delle reti dei servizi (elettrica, idrica, telefonica, gas), in quanto una loro improvvisa ed inaspettata avaria può pregiudicare non solo la sicurezza delle popolazioni colpite ma anche l'efficacia degli interventi pianificati in soccorso.

Il censimento ha lo scopo di individuare le strutture 'fisiche' presenti sul territorio, al fine di evidenziarne la loro sensibilità nel caso di evento calamitoso e determinare le eventuali procedure di intervento.

Questa parte è relativa al censimento dei servizi a rete presenti sul territorio Comunale, quali:

- servizi di produzione e distribuzione della energia elettrica;
- servizi di illuminazione pubblica
- servizi di distribuzione di gas/metano
- servizi di appressamento e di distribuzione idrica
- servizi di smaltimento fognario e di depurazione delle acque reflue
- servizi per lo smaltimento di RSU
- servizi di telecomunicazione.

#### 3.7.1 Servizi di produzione e distribuzione dell'energia elettrica

La rete dell'energia elettrica ENEL-TERNA ad alta tensione

Nella zona oggetto del Piano gli assetti di esercizio della rete elettrica ad Alta Tensione fanno capo alla Società G.R.T.N. (Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale) la quale, in caso di evento sismico, lavico o di altra tipologia che possa coinvolgere le installazioni, dovrà essere allertata e costantemente tenuta informata dell'evoluzione dell'evento.

TERNA S.p.A. è la società del Gruppo Enel proprietaria della rete nazionale di trasmissione ad alta ed altissima tensione dell'energia elettrica, della quale è responsabile per l'esercizio, la manutenzione e lo sviluppo, conformemente a quanto stabilito nel Decreto Legislativo di liberalizzazione del sistema elettrico del 16 marzo 1999 (Decreto Bersani).

TERNA, in conformità con l'assetto dei rapporti con il Gestore della Rete di Trasmissioni Nazionale:

- gestisce la manutenzione e l'esercizio degli impianti;
- gestisce la rete di trasmissione ad alta e altissima tensione (tutte le linee a 380 e 220 kV e parte di quelle a 150, 130 e 120 kV;
- esegue l'attività di manutenzione e di rinnovo degli impianti;
- attua gli interventi di sviluppo della rete;
- svolge le attività di teleconduzione, avvalendosi di appropriati sistemi di gestione a distanza;
- garantisce un servizio affidabile nella trasmissione dell'energia elettrica e la continuità di funzionamento degli impianti in termini di sicurezza.

Per quanto riguarda gli eventuali interventi necessari per la ripresa del servizio interrotto, i tempi di ripristino sono correlati alla natura del guasto e sono quelli tecnici strettamente necessari alla ricezione della segnalazione da parte dell'operatore, all'individuazione della squadra preposta dell'elemento di impianto guasto, al supporto per l'esecuzione delle manovre di messa in sicurezza necessarie. Tale prestazione è assicurata tramite l'impiego di personale reperibile h 24 anche nei giorni festivi.

Linee elettriche ad alta tensione presenti nel territorio

Nel territorio oggetto della presente pianificazione sono presenti alcuni tratti dei seguenti elettrodotti AT (alta tensione) facenti parte della rete di trasmissione nazionale di proprietà della Società TERNA S.p.A. del Gruppo ENEL.

#### Territorio compreso tra le località Randazzo -Bronte

Sono presenti i seguenti elettrodotti AT :

- Elettrodotto denominato ‘Sorgente Paternò esercito a 380 kV codice linea 338. Questo elettrodotto, oltre a poter essere interessato da eventi sismici, potrebbe essere interessato da eventi lavici nel tratto compreso tra le località di contrada Flascio nel territorio di Randazzo interessando inoltre i territori di Maletto e Bronte, facenti parte come già accennato del COM 19. (dati Gestore Rete Trasmissione Nazionale T.E.R.N.A)

Iniziative di protezione e di messa in sicurezza degli elettrodotti AT in caso di eventi lavici

In ogni circostanza, per ogni evenienza e per ogni livello di tensione, si mettono in atto interventi, gestiti dal Dipartimento Protezione Civile, per la tutela dell’integrità degli elettrodotti ed al fine di assicurare la continuità del servizio elettrico.

Nell’ipotesi di eventi che coinvolgano inevitabilmente gli elettrodotti della rete in Alta Tensione con la perdita irrimediabile di suoi componenti quali, ad esempio, i sostegni, gli interventi eseguibili da TERNA S.p.A. prevedono la messa fuori tensione dell’elettrodotto ed il sezionamento, con il taglio dei conduttori e della fune di guardia, della parte di linea minacciata.

Questa operazione consente di circoscrivere i danni ed avere, successivamente, la possibilità di ripristinare la continuità dell’elettrodotto mediante la ricostruzione del tratto danneggiato.

### **Sala Controllo - EMERGENZA - h/24 Tel. 091/315444**

La rete dell’energia elettrica ENEL a bassa e media tensione

Gli elementi principali della rete ENEL su cui fissiamo l’attenzione per l’importanza rivestita nell’ambito del sistema, sono le cabine primarie e secondarie :

#### Cabine Primarie AT/MT (Alta Tensione/Media Tensione)

In una cabina primaria si ha la presenza di un trasformatore AT/MT che trasforma l’energia da alta tensione a media tensione. Il numero delle linee MT uscenti da una cabina primaria è molto variabile da due a diverse decine; la linea MT è in ogni caso trifase e termina in un utente di MT, oppure in una cabina MT/BT (MediaTensione/Bassa/Tensione).

#### Cabine Secondarie MT/BT (Media Tensione/Bassa Tensione)

In una cabina secondaria si ha la presenza di un singolo trasformatore MT/BT che trasforma l’energia elettrica da media tensione in bassa tensione, per la distribuzione agli utenti.



Le installazioni ENEL ricadenti nel territorio oggetto del Piano di Protezione Civile sono gestite dalle strutture operative delle Zone ENEL di Giarre e Adrano, le quali, relativamente al controllo ed all'eventuale intervento durante le normali ore lavorative si suddividono rispettivamente in tre gruppi operativi ed un solo gruppo

L'area della Zona ENEL di Giarre comprende i territori di n° 19 Comuni, dei quali :

- Comuni inseriti nel Piano del C.O.M. N. 19 sono: Randazzo, e Maletto; Bronte e Maniace pur appartenendo al COM 19 sono inseriti nell'area della Zona Enel di Adrano.
- Comuni non inseriti nel Piano: Giarre, Riposto, S. Venerina, Zafferana, Milo, S. Alfio, Mascali, Fiumefreddo, Calatabiano, Piedimonte Etneo, Linguaglossa, Castiglione di Sicilia;
- Comuni della Provincia di Messina: Mojo Alcantara, Malvagna, Roccella Val Demone, Santa Domenica Vittoria, Floresta.

Gruppi operativi – Giarre :

- Gruppo 1 - Giarre, Riposto, S. Venerina.
- Gruppo 2 - Zafferana Etnea, Milo, S. Alfio, Mascali, Fiumefreddo, Calatabiano, Piedimonte, Linguaglossa, Castiglione di Sicilia.
- Gruppo 3 – Randazzo, Maletto, Santa Domenica, Floresta, Roccella Val Demone, Malvaglia, Moio Alcantara.

L'Area della Zona ENEL di Adrano comprende i territori di 5 comuni: Adrano, Santa Maria di Licodia, Biancavilla, e Bronte e Maniace appartenenti al COM 19)

- Gruppo 1 – Bronte , Maniace, Biancavilla, Santa Maria di Licodia e Adrano.

La suddetta divisione per gruppi operativi vale solo nelle normali ore lavorative; in caso di necessità, sia nelle stesse ore lavorative che durante le ore notturne, non si considera più tale ripartizione e l'intervento delle squadre è indistintamente esteso all'intera Zona ENEL.

## **SERVIZIO EMERGENZE di zona 803500**

### **3.7.2 Servizio di distribuzione del gas metano**

ITALGAS SPA - SOC. ITALIANA PER IL GAS

**SNAM RETE GAS. Servizio Emergenza 800.900.999**

Tav n.9 -da 1 a7 scala 1:2.000

### 3.7.3 Servizi di appressamento e di distribuzione idrica

Il sistema di approvvigionamento idrico del comune si avvale dell'apporto di sorgenti, pozzi e serbatoi comunali. (TAV.10 scala 1: 25.000)

#### Sorgente San Giacomo

Proprietà:	Comune di Randazzo
Località di captazione	San Giacomo
Latitudine	37° 57' 27'
Longitudine	14° 55' 10'
Altitudine	1.125 mslm
Distanza dal comune	10 Km
Portata	lt/s . 15

#### Sorgente Pietre Bianche

Proprietà	Comune di Randazzo
Località di captazione	Pietre Bianche
Latitudine	37° 57' 14'
Longitudine	14° 53' 38'
Altitudine	1.360 mslm
Distanza dal comune	10 Km
Portata	lt/s. 3

#### Pozzo Santa Caterina

Proprietà	Comune di Randazzo
Località di captazione	Santa Caterina
Latitudine	37° 51' 24'
Longitudine	14° 56° 25'
Altitudine	870 mslm
Distanza dal comune	2,6 Km.
Portata	lt. s. 3

#### Pozzo Santa Caterina

Proprietà	Comune di Randazzo
Località di captazione	Santa Caterina
Latitudine	37° 51' 11'
Longitudine	14° 56' 29'
Altitudine	898 m. slm
Distanza dal comune	3 Km
Portata	lt s. 45

#### Pozzo Santa Caterina

Proprietà	Comune di Randazzo
Località di captazione	Santa Caterina
Latitudine	37° 51' 11'
Longitudine	14° 56' 29'
Altitudine	898 m. slm
Distanza dal comune	3 Km
Portata	lt s. 20

#### Pozzo Statella

Proprietà	Privato
-----------	---------



Località di captazione	Statella
Latitudine	37° 52' 26"
Longitudine	14° 59' 07"
Altitudine	741
Distanza dal comune	2,5 Km
Portata	lt s. 10

**Il sistema di distribuzione idrico all'interno dei centri abitati si avvale dei seguenti serbatoi e di una rete che ha le seguenti caratteristiche:**

Serbatoio Santa Caterina

Tipologia: Raccolta e distribuzione	
Serve:	Tutto il centro abitato
Tipologia costruttiva:	c.a
Dimensioni:	mc. 120

Serbatoio San Marco

Tipologia: Raccolta e distribuzione	
Serve:	Tutto il centro abitato
Tipologia costruttiva:	c.a
Dimensioni:	mc 800

Serbatoio Poggio Coffino

Tipologia: Raccolta e distribuzione	
Tipologia costruttiva:	c.a
Dimensioni:	mc 600

La distribuzione avviene direttamente dai serbatoi a monte del centro abitato, il centro di Randazzo viene servito da quello di San Marco e Santa Caterina, (collegati fra di loro anche con apposita condotta di adduzione), mentre quello di Poggio Coffino serve la frazione di Murazorotto. Cosa diversa invece per la frazione di Montelaguardia che viene approvvigionata direttamente con pompa di sollevamento.

La distribuzione avviene con condotte interrate nella quasi totalità in ghisa sferoidale di varie dimensioni, divisa in condotte principali e di adduzione, sezionabili con apposite saracinesche e collegata ad anello. Non esiste purtroppo una cartografia dettagliata delle condotte sul territorio.

### 3.7.4 Servizi di smaltimento fognario

Il territorio del comune di Randazzo risulta essere fornito di fognatura urbana ad eccezione delle frazioni. Le stesse confluiscono per l'80% circa al depuratore sito in contrada Allegracore entrato in funzione da meno di un anno.

Elemento da attenzionare oltre al depuratore è la stazione di pompaggio sita all'interno del centro abitato in via caporale Castiglione, che permette la raccolta e quindi il pompaggio a valle delle acque reflue di parte del centro storico dei quartieri Cappuccini-San Pietro- San Francesco di Paola – e parte di quello di Crocitta.

Le loro caratteristiche sono:

Depuratore Contrada Allegracore

Tipologia:	Depuratore a Filtri percolatori
Tipologia Costruttiva:	c.a.
Coordinate:	37° 53' 19" N - 14° 59' 19" E

Stazione di pompaggio di via Caporale Castiglione

Tipologia: Pompe a frammentazione elettriche n. 3 (funzionano  
 alternativamente) Tipologia costruttiva: c.a.  
 Coordinate: 37° 52' 53' N - 14° 57' 21' E

### 3.7.5 Servizi di telecomunicazione

#### ENENCO STAZIONI RADIO BASE (SRB) ESISTENTI NEL TERRITORIO DI RANDAZZO

N.	Ditta	Responsabile	Sede	tipologia	Recapito	Note
1	SIEMENS INFORMATION AND COMMUNICATION NETWORK S.p.A.			Stazione Radio Base per la rete di telefonia mobile WIND		
2	TIM Italia S.p.A.		Via Orsini, 9 PALERMO	Stazione radio base C.da "Chiusa Finocchiaro" in catasto Fg 30 Part. 10	0916889903	
3	H3G S.P.A.	Amoroso Umberto Legale rappresentante	Via Leonardo da Vinci, 1 TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)	Stazione Radio Base	H2G S.p.A. tel 0244581 - 0248464573 h3gspa@pec.h3g.it ERICSSON tel 0672581 ericsson_telecomunicazioni@legalmail.it	Prot. n. 18247 del 25/10/2013 - Comunicazione di inizio lavori relativa alla Denuncia di Inizio Attività presentata in data 09/11/2012 in cui si specifica che la H3G S.p.A. ha trasferito alla ERICSSON Telecomunicazioni S.p.A. il procedimento finalizzato all'adeguamento dell'impianto.
4	TIM Italia S.p.A.	Giuliano Masotto	Via Ugo La Malfa, 64 PALERMO	modif impianto stazione radio base telefonia cell C.da "Chiusa Finocchiaro" Fg 30 Part. 10	0916889903	
5	TIM Italia S.p.A.	Giuliano Masotto	Via Ugo La Malfa, 64 PALERMO	modif imp staz radio base implementazione UMTS Via Maiorana trav via Amari	0916889903	
6	SIEMENS MOBILE S.p.A. Communication	Vincenzo Fichera	Via Piero ed Alberto Pirelli MILANO	incremento capacità di servizio stazione radio base C.da "Chiusa Finocchiaro" Fg 30 p.IIa 10	0224311 - 3801457446	
7	VODAFONE OMNITEL N.V.	Francesco Piccirillo	Via Jervis, 13 IVREA (TO)	implementazione stazione radio base C.da "Poggio San Marco"	01256230	
8	TELECOM ITALIA S.p.A.	Claudio Forzano	Via Ugo La Malfa, 64 PALERMO	installaz staz radio base UMTS CK57 Via A. Musco "Randazzo-Raffaello" Fg. 55 p.IIa 916	0916889903	
9	NOKIA SIEMENS NETWORKS S.p.A.	Ciro D'Acampo	Viale dell'Innovazione, 3 MILANO	implementazione TRX staz radio base DCS/GSM C.da "Chiusa Finocchiaro" Fg 30 part. 10	0224311	
10	VODAFONE OMNITEL N.V.	Mario Oliveri	Via Caboto, 15 CORSICO (MI)	installaz st radio base su infrastrutture TELECOM Via Maiorana trav Via Amari	024478818	
11	NOKIA SIEMENS NETWORKS ITALIA S.P.A.	Ciro D'Acampo	Via roma n. 108 CASSINA DE' PECCHI (MI)	Adeguamento tecnologico di impianto pre-esistente C.da "Chiusa Finocchiaro" Fg 30 part. 10	02952551	

12	TELE VIDEO RANDAZZO	COOPERATIVA "ALFA OMEGA" RESP. LEG. GULLOTTO ANDREA	Via Colonna, 13 RANDAZZO	Emittente televisiva Via Colonna, 13	095923793	
13	TGR RANDAZZO	Magro Antonio	Via Collegio, 59 RANDAZZO	Emittente televisiva Via Collegio, 3	095923733	
14	RADIO VERONICA	Papavero Maria	Via Calatafimi, 3 GIARRE	Emittente radiofonica Via P. Nenni, 17	095923638	
15	RADIO SMILE			Emittente radiofonica C.da "Chiusa Finocchiaro" Fg 30 p.la 10		
16	RADIO DELFINO	Proprietario: Gruppo Italia Srl	Via Paolo Bentivoglio n. 68	Emittente radiofonica		
17	VODAFONE ITALIA S.p.A. Direzione e Coordinamento VODAFONE GROUP Plc	Salamanca Agrippino Procuratore	Via Jervis, 13 IVREA (TO)	Stazione Radio Base C.da Poggio San Marco	mario.colombrita@ingpec.eu	
18	VODAFONE ITALIA S.p.A.	Salamanca Agrippino Procuratore	Via Jervis, 13 IVREA (TO)	Stazione Radio Base C.da Annunziata	agrippino.salamanca@vodafone.pec.it tel 01256230	
19	LINKEM S.p.A	Spugnini Leonardo Procuratore	Viale Città d'Europa, 681 ROMA	Impianto di Comunicazioni Elettroniche Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 10	ing. Paolo Contrafatto Tel 3200642038 pcontrafatto.ext@linkem.com linkem.ufficiotecnico@legalmail.it	L'Impianto è ospitato presso un'infrastruttura della società CELLNEX ITALIA S.p.A.
20	INWIT Infrastrutture Wireless Italiane	Pariota Tommaso Procuratore	Via Gaetano Negri, 1 MILANO	Realizzazione di una Infrastruttura per telecomunicazioni Via Sangrigoli sn	Tel 0254106032 sig. Carmelo Quaranta Tel 3489793387 carmelo.quaranta@inwit.it Ing. Luciano Saccà Tel 090695015 Tel 3473360959 luciano.sacca2@ingpec.eu	

## A.4 RISORSE UMANE, MEZZI, MATERIALI E ATTREZZATURE

### 4.1 LA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il primo responsabile della protezione civile in ogni Comune è il Sindaco, che organizza le risorse comunali secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del suo territorio. Il sindaco nella propria azione ordinaria è supportato dalla struttura comunale di protezione civile che nel comune di Randazzo è così composta ed organizzata:

<i>Commissione straordinaria con i Poteri del SINDACO</i>	<i>Dott.ssa Alfonsa Calìò Dott. Cosimo Gambadauro Dott.ssa Isabella Giusto</i>	<b>Tel. 095/7990019</b> <i>cell. 3346906599 cell. 3480827865 cell. 3346906660</i>
<b>Capo settore di P.C. e Ufficio Tecnico Comunale</b>	<b>Geom. Gaetano Mavica</b>	<b>Tel. 095/7990061</b> <b>cell. 3287178835</b>
<b>Comandante della Polizia Municipale</b>	<b>Comm. Capo Gaetano Cullurà</b>	<b>Tel. 095/922973</b> <b>cell. 3282831983</b>

### Presidio Operativo Comunale

Il Presidio Operativo Comunale è costituito dal responsabile del servizio di Protezione civile o suo delegato in copertura h24 anche in servizio di reperibilità, con il compito di garantire un rapporto costante con la Regione e la Prefettura-U.T.G. di Catania, un adeguato raccordo con la polizia municipale e le altre strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio unitamente all'eventuale attivazione del volontariato locale.

Il Presidio Operativo Comunale viene attivato dal Sindaco o proprio delegato in caso di allertamento oppure nelle fasi di attenzione derivanti dai possibili rischi a cui è sottoposto il territorio comunale e lo stesso organo, opera presso la sede comunale oppure presso la sede del C.O.C. Ubicata nel Comando di Polizia municipale in Randazzo Largo San Giuliano.

Quando ritenuto necessario, per aggiornare il quadro della situazione e definire eventuali strategie di intervento, il Sindaco provvede a riunire presso la sede del presidio i referenti delle strutture che operano sul territorio.

<b>Composizione Presidio Operativo Comunale</b>		
<b>Geom. Gaetano Mavica</b>	<b>P.zza XX Settembre Ufficio Tecnico</b>	<b>Tel. 095/7990061</b>
<b>Comm. C. Gaetano Cullurà</b>	<b>Vai G. Bonaventura 21/A</b>	<b>Tel. 095/922973</b>

## Presidio territoriale

Il Presidio Territoriale è costituito da squadre miste composte da personale dell'Amministrazione Comunale (Polizia Municipale e Tecnici comunali) e da personale appartenente alle diverse strutture operative presenti sul territorio (Carabinieri, Polizia di Stato, Corpo Forestale Regionale, Vigili del Fuoco, Volontariato locale ecc.). I componenti del Presidio territoriale, in caso di emergenza provvedono al controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio preventivamente individuate, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza. A seguito dell'evento il presidio in base alle competenze del personale operante provvede al controllo ed alla delimitazione dell'area interessata, alla valutazione del rischio residuo e al censimento del danno. L'attivazione del Presidio territoriale spetta al Sindaco che, attraverso il responsabile della Funzione di Supporto 'Tecnica Scientifica e Pianificazione, supportato ed in accordo con i responsabili delle singole strutture operative ne indirizza la dislocazione e l'azione, provvedendo ad intensificarne l'attività in caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati. Il Presidio territoriale opera pertanto in stretto raccordo e sotto il coordinamento del Presidio Operativo che già nella fase di attenzione costituisce la struttura di coordinamento attivata dal Sindaco per le attività di sopralluogo e valutazione, provvedendo a comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

<b>Composizione Presidio Territoriale</b>		
<b>Polizia Municipale</b>	<b>Via G. Bonaventura 21/A Comando</b>	<b>Tel. 095/922973</b>
<b>Tecnici Comunali</b>	<b>P.zza XX Settembre Ufficio Tecnico</b>	<b>Tel. 095/7990041</b>
<b>Gruppo Comunale Volontari</b>	<b>Ex Taormina Etna – Contr. “Pignatuni – Arena”</b>	<b>Tel. 095/922973</b>

### **Altre Strutture operative partecipanti secondo i rispettivi ordinamenti**

<b>Carabinieri</b>	<b>Via G. Bonaventura Caserma</b>	<b>Tel. 095/921100 Fax. 95/921545</b>
<b>Polizia Stradale</b>	<b>Via Manchi Distaccamento</b>	<b>Tel. 095/921222</b>
<b>Corpo Forestale Regionale</b>	<b>P.zza XX Settembre</b>	<b>Tel. 095/921124</b>
<b>Vigili del Fuoco</b>	<b>Viale Europa, 9,</b>	<b>Tel. 095/7692133</b>

## **Centro Operativo Comunale (C.O.C.).**

Il C.O.C. costituisce l'organizzazione delle risposte operative descritte nella parte del piano relativa ai lineamenti della pianificazione, distinte per settori di attività e di interventi. Il C.O.C. è configurato in undici **Funzioni di Supporto ed un servizio di segreteria**. Con preventivo provvedimento sindacale, per ogni Funzione di Supporto individuata secondo le linee guida del 'metodo Augustus' elaborate dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, risultano nominati i **Responsabili** ed i **Responsabili Sostituti**, i quali, in 'tempo di pace', relativamente alla specifica Funzione di appartenenza, reperiscono e aggiornano anche attraverso personale in possesso di adeguata specifica professionalità ed esperienza, i dati necessari del piano, mentre in 'emergenza', affiancano il Sindaco nella gestione delle operazioni di soccorso coordinando mezzi e personale inseriti nelle attività di competenza già preventivamente pianificate. I responsabili e/o i responsabili sostituti nominati nel provvedimento sindacale, unitamente al personale facente parte delle Funzioni di Supporto, dovranno all'insorgere dell'emergenza essere reperibili in breve tempo ed assicurare per tutto il tempo necessario la presenza nel C.O.C. in turni di servizio e di reperibilità.

In fase di pianificazione e programmazione i Responsabili delle varie Funzioni, relativamente alle attività di propria competenza, provvederanno ad elaborare con gli Enti ed Organi che concorrono nella Funzione, specifici protocolli di attivazione e piani particolareggiati d'intervento anche relativi alle varie fasi di allerta, quando le varie tipologie di rischio lo permettono.

**Nel caso in cui nel corso dell'emergenza si verifichi l'assenza nel C.O.C. di qualche Responsabile di Funzione precedentemente nominato, il Sindaco con proprio provvedimento nomina altri funzionari che possono assumere la responsabilità delle funzioni vacanti.**

Il Sindaco, in relazione alla gravità dell'evento, attiva le Funzioni di Supporto ritenute necessarie per la completa gestione dell'emergenza, e le stesse operano in maniera autonoma ed indipendente fino all'arrivo dei soccorsi esterni.

Ciascuna Funzione relativamente al proprio settore di competenza, coordina tutti i soggetti impegnati nelle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nei lineamenti della pianificazione.

L'attività dei Responsabili delle Funzioni di Supporto svolta in tempo di pace ed in emergenza consente il raggiungimento di diversi obiettivi:

- 1. individuazione certa dei vari responsabili dell'operatività in emergenza;**
- 2. disponibilità per ogni funzione di supporto delle risorse fornite da tutte le amministrazioni pubbliche e private che concorrono alla gestione dell'emergenza;**



### **3. garanzia del continuo aggiornamento dei dati del piano.**

Questo consente al Sindaco di avere nel C.O.C. esperti che già si conoscono e lavorano nel Piano, e quindi di raggiungere una migliore omogeneità fra i suoi componenti e le strutture operative, altrimenti diversificati fra di loro per procedure interne, mentalità e cultura.

**Relativamente alle Forze dell'Ordine ed ai Vigili del Fuoco, la loro attivazione viene concordata con il Prefetto di Catania.**

Di seguito viene elencata la composizione completa del Centro Operativo Comunale, unitamente alle Funzioni di Supporto che, in linea di massima, è necessario attivare per la gestione delle emergenze connesse alle diverse tipologie di rischio, per ciascuna funzione vengono indicati i soggetti e gli Enti che ne fanno parte, con i relativi principali compiti da svolgere in '*tempo di pace*' ed in '*emergenza*'.

**COMUNE DI  
RANDAZZO  
COMPOSIZIONE C.O.C.**

**SINDACO**

**COORDINAMENTO C.O.C**

**COORDINAMENTO C.O.C.**  
Responsabile **Geom. Getano Mavica**  
Resp. Sostituto **Comm. C. Gaetano Cullurà**

**FUNZIONE 1  
TECNICA SCIENTIFICA E  
PIANIFICAZIONE**

**FUNZIONE 1  
TECNICA SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE**  
Responsabile **Ing. Giuseppe Parrinello**  
Resp. Sostituto **Geom. Gaetano Mavica**

**FUNZIONE 2  
SANITA' ASSISTENZA  
SOCIALE E VETERINARIA**

**FUNZIONE 2  
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE**  
Responsabile **Dr. Gaetano Allegra**  
Responsabile **Dr. Felice Belfiore**

**FUNZIONE 3  
VOLONTARIATO**

**FUNZIONE 3  
VOLONTARIATO**  
Responsabile **Comm. C. Gaetano Cullurà**

**FUNZIONE 4  
MATERIALI E MEZZI**

**FUNZIONE 4 A  
MATERIALI E MEZZI**  
Responsabile **Sig. Antonino Franco**  
Resp. Sostituto **Sig. Filippo Minuto**

**FUNZIONE 5  
SERVIZI ESSENZIALI E  
ATTIVITA' SCOLASTICHE**

**FUNZIONE 5  
SERVIZI ESSENZIALI**  
Responsabile Geom. Gaetano Mavica  
Resp. Sostituto Sig. Nunzio Spartà

**FUNZIONE 6  
CENSIMENTO DANNI A  
PERSONE E COSE**

**FUNZIONE 6 CENSIMENTO  
DANNI A PERSONE E COSE**  
Responsabile Geom. Gaetano Mavica  
Resp. Sostituto Geom. Vincenzo Bonfiglio

**FUNZIONE 7  
STRUTTURE OPERATIVE  
S.a.R. (search and rescue -  
ricerca e salvataggio)**

**FUNZIONE 7  
STRUTTURE OPERATIVE**  
Responsabile Comm. C. Gaetano Cullurà  
Resp. Sostituto Isp. C. Giuseppe Bagiante

**FUNZIONE 8  
TELECOMUNICAZIONI**

**FUNZIONE 8  
TELECOMUNICAZIONI**  
Responsabile Geom. Claudio Fornito  
Resp. Sostituto Sig. Alfio Scirto

**FUNZIONE 9  
ASSISTENZA ALLA  
POPOLAZIONE**

**FUNZIONE 9  
ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**  
Responsabile Sig. Adolfo Tornali  
Resp. Sostituto Dott.ssa Anna Romano

## COORDINAMENTO C.O.C.

Il Centro Operativo Comunale è coordinato dal Capo Settore del Servizio di Protezione Civile Comunale, coadiuvato Comandante della Polizia Municipale.

Il coordinamento, in emergenza avviene attraverso apposite riunioni giornaliere con il Sindaco ed i Responsabili delle Funzioni di Supporto che compongono il Centro Operativo Comunale.

Nelle riunioni (Briefing), viene analizzato il bilancio del lavoro svolto e programmate le attività ancora da svolgere.

In tempo di pace, il coordinatore è responsabile della gestione tecnico-amministrativa dell'Ufficio comunale di Protezione Civile (U.P.C.). A tale ufficio compete il disbrigo di tutte le incombenze amministrative inerenti la protezione civile di competenza comunale e/o necessarie a garantire la funzionalità di tale struttura comunale, oltre alla previsione, pianificazione e prevenzione delle emergenze.

In sintesi, gli adempimenti principali del Coordinatore del C.O.C. sono:

### ATTIVITA' ORDINARIA

**redige ed aggiorna** periodicamente il Piano di Protezione Civile in collaborazione con i responsabili delle Funzioni di Supporto ognuno per la parte di propria competenza. **cura** l'efficienza, la funzionalità della sede del C.O.C. e delle attrezzature ivi contenute.

**pianifica e coordina** le attività di esercitazione e formazione delle componenti del sistema comunale di P.C.

**divulga** il Piano di P.C.

### ATTIVITA' IN EMERGENZA

**coordina** il C.O.C. ed attua le direttive del Sindaco a cui riferisce costantemente;

**assiste**, in prima persona, il Sindaco in tutte le funzioni allo stesso affidate in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, garantendo la puntuale esecuzione delle direttive e degli ordini dallo stesso impartiti, in relazione alle attività di P.C. da chiunque espletate nell'ambito del territorio comunale;

**garantisce** il collegamento con la Prefettura di Catania, la Regione, la Provincia Regionale di Catania e gli Organi di Polizia.

**dispone e coordina** i compiti e gli interventi individuati nei piani di intervento di protezione civile, in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicitate dalle persone e dai mezzi a disposizione

**emana** i bollettini d'informazione per la popolazione e collabora il Sindaco nei rapporti con i Mass. Media

**sovrintende** personalmente agli interventi di particolare natura in cui se ne ravvisi la necessità

**redige** la relazione giornaliera degli interventi da sottoporre alla firma del Sindaco

**coordina** ogni altra azione ritenuta necessaria

## FUNZIONE NR. 1 TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE

La Funzione, interessa tutti gli enti che svolgono attività di ricerca scientifica o di gestione sul territorio. In fase preventiva pianifica tutte le situazioni critiche presenti e/o potenziali del territorio, mentre in emergenza fornisce l'analisi conoscitiva dell'evento e del rischio associato, aggiornando lo scenario sulla base dei dati acquisiti e di conseguenza pianificando le successive procedure per l'intervento tecnico.

La Funzione si avvale di tecnici e professionisti di varia provenienza, dotati di competenza Scientifica e di esperienza pratica ed amministrativa.

Durante l'emergenza, il costante scambio di dati con i responsabili delle funzioni di supporto attivate, gli permetterà di fornire, quotidianamente, l'aggiornamento della cartografia tematica con l'indicazione dei danni e degli interventi sul territorio comunale.

### ENTI E SOGGETTI COINVOLTI

Dipartimento Regionale di P.C. – Città Metropolitana di Catania - Ufficio Genio Civile – I.N.G.V Ufficio Tecnico Comunale -Parco dell'Etna – Parco dei Nebrodi - Parco Fluviale dell'Alcantara Responsabili delle reti di monitoraggio locali - Soprintendenza BB.CC.AA - Tecnici o professionisti locali

In sintesi gli adempimenti principali del Responsabile della Funzione sono:

### ATTIVITA' ORDINARIA

**consulenza** tecnico scientifica, nella fase di pianificazione

**Studio** delle procedure per l'intervento tecnico in emergenza

**Individuazione** delle aree di emergenza (aree di accoglienza - ammassamento forze e risorse – aree di attesa – elisuperfici)

**Realizzazione** della cartografia del Comune comprendente ogni tipo di carta tematica

**Realizzazione** in fase preventiva della cartografia di tutti i servizi a rete del Comune (Enel – Telecom – Gas – Acqua – Fognature - ecc.)

**Mantenere** e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche

**Acquisizione** dei dati relativi alle diverse tipologie di rischio ai fini delle attività di previsione e prevenzione

**Attuazione**, in ambito comunale, degli interventi di prevenzione dei rischi, stabiliti dai programmi e piani regionali

### ATTIVITA' IN EMERGENZA

**Monitoraggio** e analisi dell'andamento degli eventi sulla base dei dati forniti dagli enti competenti

**Mantenimento** di un quadro aggiornato dello scenario dei danni subiti dal territorio e degli interventi eseguiti ed in corso.

**Consulenza** tecnico-scientifica per interventi, in emergenza e post-emergenza

**Definizione** dell'ordine di priorità degli interventi di emergenza.

**Elaborazione** e/o aggiornamento della cartografia da distribuire sia alle Funzioni di Supporto attivate nella Sala Operativa, sia alle squadre di soccorritori che operano direttamente sul territorio.

**Collaborazione** operativa con la Funzione nr. 6 'Censimento danni a persone e cose'.per eventuale supporto all'attività di censimento

**Coordinamento** di ogni altra azione ritenuta necessaria

## FUNZIONE NR. 2A SANITA'

La Funzione pianifica e gestisce tutti gli aspetti sanitari nell'ambito dell'emergenza, con il compito di coordinare le attività svolte dai responsabili del Servizio Sanitario Nazionale – Locale e con le organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario. La Funzione si avvale di medici, professionisti, assistenti sociali e volontari di varia provenienza, dotati di competenza specifica e di esperienza pratica ed amministrativa. Per le attività che il responsabile della funzione svolge in emergenza si fa riferimento ai 'Criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi' pubblicato nel Supplemento Ordinario alla G.U. – serie generale - n. 109 del 12/05/01, Allegato al Decreto del Ministero dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile 13 febbraio 2001 pubblicato nella G.U. – serie generale – n. 81 del 06 aprile 2001.

### ENTI E SOGGETTI COINVOLTI

Strutture operative dell'A.S.P. nr. 3 di Catania – Medici di base – Referente 118 – Tecnici della prevenzione – Ausiliari specializzati - R.I.S. Carabinieri – Polizia Scientifica – Assistenti Sociali - C.R.I. Delegazione di Randazzo – Volontariato Socio Sanitario.

In sintesi gli adempimenti principali del Responsabile della Funzione sono:

### ATTIVITA' ORDINARIA

**Studio** delle procedure per l'intervento sanitario in emergenza

**Pianificare** le attività della Funzione in relazione alle competenze dell'A.S.P.

**Predisporre** protocolli procedurali per urgenze mediche in emergenza

**Mantenere e coordinare** tutti i rapporti fra le varie componenti (medica, scientifica, Forze di Polizia specializzate e Volontariato) che operano nel settore sanitario.

**Aggiornare** le liste riportanti le persone allettate o in difficoltà, ammalati acuti, disabili ecc. con le informazioni fornite dai medici di base

**Acquisizione** dei dati relativi alle diverse tipologie di rischio ai fini delle attività di previsione e prevenzione

### ATTIVITA' IN EMERGENZA

**Istituzione** del servizio farmaceutico d'emergenza

**Richiesta ed attivazione** del P.M.A.

**Monitoraggio** dell'andamento dell'evento sotto l'aspetto della sanità con analisi dei rischi per la salute e l'igiene della popolazione

**Coordinamento** delle procedure operative per le urgenze sanitarie in emergenza

**Collaborazione** e raccordo operativo con la Funzione 'Assistenza alla popolazione'

**Tutela** dei portatori di handicap, delle persone allettate e degli ammalati cronici

**Consulenza** tecnico-scientifica per interventi sanitari

**Predisposizione** delle Ordinanze relative alla specificità della funzione

**Coordinamento** dei servizi di polizia mortuaria

**Coordinamento** di ogni altra azione ritenuta necessaria



## FUNZIONE NR. 2B VETERINARIA

La Funzione pianifica e gestisce tutti gli aspetti veterinari nell'ambito dell'emergenza, con il compito di coordinare le attività svolte dagli addetti al Servizio Veterinario e con le organizzazioni di volontariato che operano nel settore ambientale. La Funzione si avvale di medici veterinari, tecnici della prevenzione, ausiliari specializzati, professionisti e volontari di varia provenienza, dotati di competenza specifica e di esperienza pratica ed amministrativa. ditte specializzate nello smaltimento di rifiuti speciali.

### ENTI E SOGGETTI COINVOLTI

Strutture operative dell'A.S.P. di Catania – Medici Veterinari – Tecnici della prevenzione Ausiliari specializzati – N.A.S. - Corpo Forestale Regionale - Liberi professionisti dotati di Competenza specifica – Volontariato specializzato – Ditte specializzate nello smaltimento di rifiuti speciali

In sintesi gli adempimenti principali del Responsabile della Funzione sono:

### ATTIVITA' ORDINARIA

**Studio** delle procedure per l'intervento sanitario veterinario in emergenza

**Pianificare** le attività della Funzione in relazione alle competenze dell'A.S.P.

**Predisporre** protocolli procedurali per urgenze veterinarie in emergenza

**Mantenere e coordinare** tutti i rapporti fra le varie componenti che operano nel settore veterinario.

**Acquisizione** dei dati relativi alle diverse tipologie di rischio ai fini delle attività di previsione e prevenzione

**Aggiornare** le schede delle aziende agricole con capi di bestiame da evacuare in caso di emergenza

**Censimento** delle ditte specializzate nello smaltimento di rifiuti speciali

### ATTIVITA' IN EMERGENZA

**Monitoraggio** dell'andamento dell'evento sotto l'aspetto della sanità veterinaria.

**Coordinamento** delle procedure operative per le urgenze veterinarie in emergenza

**Verifica** della salubrità degli alimenti e della potabilità delle acque

**Collaborazione** e raccordo operativo con le Funzioni: 'Tecnica scientifica e di pianificazione' 'Sanità - Assistenza Sociale' - 'Materiali e Mezzi' e 'Volontariato'

**Verifica** degli allevamenti di bestiame

**Consulenza** tecnico-scientifica per interventi sanitari veterinari

**Predisposizione** delle Ordinanze generali finalizzate: alla salvaguardia dell'igiene e della salute pubblica – all'interramento in loco di carcasse di animali deceduti e/o al relativo smaltimento tramite intervento di ditte specializzate - alla distruzione di alimenti deteriorati **Coordinamento** dei servizi di polizia rurale e veterinaria

**Coordinamento** di ogni altra azione ritenuta necessaria

## FUNZIONE NR. 3 VOLONTARIATO

La funzione volontariato pianifica e coordina l'impiego delle risorse del volontariato in termini di mezzi, materiali, uomini e professionalità in relazione alla specificità delle attività svolte dalle organizzazioni locali, al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza, in coordinamento con le altre funzioni e con gli enti ed organi preposti alla gestione dell'emergenza. In tempo di pace, svolge attività di sensibilizzazione, informazione ed addestramento delle Associazioni di volontariato e della cittadinanza.

### ENTI E SOGGETTI COINVOLTI

Gruppo Comunale Volontari – V.P.C. 'Volontari Protezione Civile' Randazzo – C.R.I.

In sintesi gli adempimenti principali del Responsabile della Funzione sono:

### ATTIVITA' ORDINARIA

**Censire** le risorse del volontariato.

**Elaborare** protocolli procedurali per interventi in emergenza anche in base alle convenzioni stipulate dalle Associazioni di volontariato

**Pianificare ed organizzare** esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare sia le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni e sia la conoscenza delle procedure previste dal piano comunale di P.C.

**Mantenere e coordinare** tutti i rapporti tra il volontariato e le varie componenti che operano in emergenza.

**Realizzare** corsi di formazione ed aggiornamento per i volontari.

**Predisporre** le procedure di allertamento rapido dei volontari in caso di emergenza.

**Intraprendere** iniziative per la scuola e per la cittadinanza

### ATTIVITA' IN EMERGENZA

**Monitoraggio** del territorio, censimento ed attività d'informazione alla popolazione.

**Interventi** tecnici di soccorso in base alle capacità operative ed alle specializzazioni acquisite dai volontari

**Interventi** di transennamento edifici pericolanti, apposizione segnaletica d'emergenza, rimozione macerie ecc.

**Assistenza** alla popolazione nelle aree di accoglienza e di attesa.

**Logistica e sorveglianza** delle aree di emergenza (accoglienza, attesa e ammassamento forze e risorse).

**Collaborazione** al servizio di segreteria del C.O.C.

**Raccordo** e collaborazione operativa con le altre Funzioni collegate (Sanità, Assistenza alla popolazione, Strutture Operative Locali e Telecomunicazioni).

**Collaborazione** alle Forze dell'Ordine nei servizi di viabilità, trasporto, presidio dei cancelli ed attività antisciacallaggio.

**Coordinamento** di ogni altra azione ritenuta necessaria

## FUNZIONE NR. 4 MATERIALI E MEZZI

La funzione ha lo scopo di fornire un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili in situazione di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, privati ed altre amministrazioni presenti sul territorio.

Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta al Prefetto competente.

### ENTI E SOGGETTI COINVOLTI

Amministrazione Regionale – Amministrazione Provinciale – Amministrazione Comunale  
Aziende pubbliche e private – Volontariato – C.R.I.

### ATTIVITA' ORDINARIA

**Censire** le risorse in termini di materiali e mezzi dell'Amministrazione Comunale, del Volontariato e delle aziende pubbliche e private locali.

**Predisporre** e aggiornare procedure di somma urgenza per il reperimento e utilizzo delle risorse

**Elaborare** protocolli procedurali per il rapido reperimento e utilizzo dei materiali e mezzi in emergenza anche in base a protocolli d'intesa stipulati con i possessori delle risorse.

**Aggiornare** prezzi e preventivi con elaborazione di un prezzario di riferimento per noli, manutenzione e affitti, interventi d'urgenza e organizzazione dei controlli in emergenza

**Mantenere** e coordinare tutti i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e le varie componenti che detengono risorse utili in emergenza.

**Gestione** dei magazzini comunali.

### ATTIVITA' IN EMERGENZA

**Gestione** magazzini comunali.

**stabilire** i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare le prestazioni necessarie per il pronto intervento;

**verificare** le esigenze e le disponibilità dei materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione e disporre l'invio di tali materiali presso le aree di ricovero;

**Comunicazione** al C.O.M. degli elenchi di materiali e mezzi disponibili.

**Predisposizione** di procedure di somma urgenza per acquisizione risorse.

**Coordinare** l'impiego dei mezzi comunali e delle risorse richieste dalle altre Funzioni di Supporto.

**Fornitura** materiali nelle aree di accoglienza e ammassamento forze e risorse

**Collaborazione** costante con la Funzione Nr. 4 B 'Servizio economico finanziario'

**Collaborazione** al servizio di segreteria del C.O.C..

**Predisposizione** Ordinanze di somma urgenza per acquisizione ed utilizzo delle risorse occorrenti per fronteggiare l'emergenza

**Monitorare** l'impiego de e i conseguenti costi giornalieri che dovranno essere riportati su appositi registri.

**Coordinare** ogni altra azione ritenuta necessaria

## FUNZIONE NR. 4 B SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

La Funzione è essenziale per fronteggiare qualsiasi tipo di emergenza.  
Il responsabile della Funzione istruirà e registrerà ogni atto facente capo a spesa in modo da tenere aggiornata la situazione contabile di ogni spesa pubblica

### ENTI E SOGGETTI COINVOLTI

**Amministrazione Comunale**

### ATTIVITA' ORDINARIA

**Predisporre** ed aggiornare in collaborazione con il responsabile della Funzione 'Materiali e mezzi' la modulistica e le procedure per gli interventi in somma urgenza

**Mantenere** e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti che detengono risorse utili in emergenza.

### ATTIVITA' IN EMERGENZA

**Istruire e registrare** ogni atto facente capo a spesa in modo da tenere aggiornata la situazione contabile di ogni spesa pubblica

**Collaborazione** costante con la Funzione Nr. 4 A 'Materiali e Mezzi'

**Collaborazione** costante con il servizio di segreteria del C.O.C.

**Predisposizione** atti di somma urgenza per acquisizione ed utilizzo delle risorse economiche occorrenti per fronteggiare l'emergenza

**Coordinare** ogni altra azione ritenuta necessaria

## FUNZIONE NR. 5 SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICHE

Il responsabile della funzione ha il compito di coordinare i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale cui è richiesto di provvedere ad immediati interventi sulla rete per garantirne l'efficienza anche in situazioni di emergenza, secondo i rispettivi piani particolareggiati. Per quanto riguarda l'attività scolastica il responsabile della funzione ha il compito di conoscere e verificare l'esistenza dei piani di evacuazione delle scuole e delle aree di attesa di loro pertinenza. Dovrà, inoltre, coordinare i Capi d'Istituto e prevedere una strategia idonea per il ricongiungimento della popolazione scolastica con le relative famiglie nelle aree di attesa.

### ENTI E SOGGETTI COINVOLTI

Ufficio Tecnico Comunale (servizio idrico elettrico e fognature) – ENEL – Siciliana Gas – A.T.O. Rifiuti 'Ionia Ambiente – Società raccolta e smaltimento rifiuti 'Ai meri' – Ditte di distribuzione carburante – Provveditorato agli studi – Distretti scolastici – Direttori didattici

In sintesi gli adempimenti principali del Responsabile della Funzione sono

### ATTIVITA' ORDINARIA

**Mantenimento** e Coordinamento di tutti i rapporti con i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio.

**Mantenimento** e Coordinamento di tutti i rapporti con i rappresentanti delle Istituzioni scolastiche

**Predisposizione** e aggiornamento delle procedure di emergenza per il controllo e ripristino dei servizi essenziali in caso di emergenza

**Predisposizione** e aggiornamento in collaborazione con i rappresentanti delle Istituzioni scolastiche delle procedure per il ripristino delle attività nel periodo post – emergenza

**Censimento** popolazione scolastica

**Censimento** dati relativi all'erogazione dei servizi essenziali (acquedotto – fognature – energia elettrica – gas – smaltimento rifiuti).

### ATTIVITA' IN EMERGENZA

**assicurare** la presenza al C.O.C. dei rappresentanti degli enti e delle società eroganti i servizi primari;

**Interrompere** l'erogazione del gas e dell'energia elettrica, prima dell'evento annunciato o appena possibile in caso di evento improvviso

**inviare** sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali

**Verifica** e ripristino della funzionalità delle reti di distribuzione di tutti i servizi essenziali.

**Collaborazione** con la Funzione 'Sanità e Veterinaria' al fine della predisposizione dei controlli sulla eventuale contaminazione dell'acqua potabile.

**Garantire** la fornitura di acqua potabile alle aree sinistrate, ai centri di accoglienza ed alle aree di ammassamento forze e risorse

**Controllo** funzionamento rete fognaria e predisposizione delle attività di smaltimento rifiuti.

**Raccordo** e collaborazione operativa con le altre Funzioni collegate (Sanità, Assistenza alla popolazione, Strutture Operative Locali, Telecomunicazioni e Materiali e Mezzi).

**Evacuazione** degli edifici scolastici e ripristino dell'attività nel periodo post – emergenza.

**Coordinare** ogni altra azione ritenuta necessaria

## FUNZIONE NR. 6 CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

La Funzione è estremamente essenziale in quanto l'attività di censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine della valutazione della situazione complessiva determinatasi a seguito dell'evento, in ordine: all'aggiornamento dello scenario, alla rilevazione puntuale del danno alle persone, agli edifici pubblici e privati, alle attività produttive nonché per stabilire gli interventi urgenti da effettuare sul territorio comunale.

In caso di eventi di eccezionale gravità, per i quali, le risorse tecniche da mettere in campo eccedano le capacità di risposta locale, un servizio di coordinamento delle campagne di sopralluoghi può essere accentrato, a cura delle autorità nazionali e/o regionali, in specifiche strutture tecniche di coordinamento dislocate presso uno o più centri operativi. In questo caso, il responsabile della funzione, dopo aver disposto i primi accertamenti urgenti con le proprie risorse tecniche, si collegherà a tali strutture di coordinamento.

### ENTI E SOGGETTI COINVOLTI

Ufficio Tecnico Comunale – Dipartimento Regionale di P.C. – Provincia Regionale di Catania  
Sovrintendenza BB.CC.AA. – A.N.A.S. – F.C.E. – FF.SS. - Tecnici e professionisti locali –  
Vigili del Fuoco – Ufficio Commercio Comunale – Ufficio Anagrafe Comunale – Responsabili  
servizi tecnici ENEL, Telecom e Siciliana Gas.

In sintesi gli adempimenti principali del Responsabile della Funzione sono

### ATTIVITA' ORDINARIA

**Mantenere** e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti tecniche coinvolti nelle operazioni di censimento danni.

**Mantenere** un quadro aggiornato in materia di sicurezza di edifici, siti e situazioni precarie del territorio

**Predisposizione** degli schemi di ordinanze finalizzate alla salvaguardia della pubblica incolumità da utilizzare in emergenza

### ATTIVITA' IN EMERGENZA

**Verifica** agibilità della sede del C.O.C., del C.O.M., delle strutture sanitarie e degli edifici strategici

**Verifica** agibilità aree di emergenza (ricovero popolazione e ammassamento forze e risorse)

**Adempimenti**, sopralluoghi, ed interventi operativi in materia di sicurezza di edifici pubblici e privati, siti e situazioni precarie del territorio.

**Censimento** dei danni subiti dalle persone, edifici pubblici e privati, attività produttive, agricoltura e zootecnia

**Censimento** dei danni subiti dai servizi essenziali, dalle opere di interesse culturale e infrastrutture pubbliche.

**Impiego** di squadre miste di tecnici dei vari enti per le verifiche speditive di agibilità degli edifici, aree di emergenza e infrastrutture di trasporto e viabilità.

**Predisposizione** ordinanze di somma urgenza per fronteggiare l'emergenza da sottoporre alla firma del Sindaco (transennamento – sgombero fabbricati – evacuazione persone ecc.)

**Raccordo** e collaborazione operativa con le altre Funzioni collegate (Tecnico Scientifica e Pianificazione, Sanità, Assistenza alla popolazione, Strutture Operative Locali, Telecomunicazioni, Materiali e Mezzi, Volontariato)

**Aggiornamento** della cartografia con le risultanze dei sopralluoghi eseguiti, segnalandone l'esito con colori diversi e realizzazione dell'elenco degli edifici dichiarati inagibili

Coordinamento di ogni altra azione ritenuta necessaria



## FUNZIONE NR. 7 STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'

La Funzione è essenziale per il coordinamento delle varie componenti preposte alla viabilità ed alle attività specificatamente attinenti alle funzioni istituzionali di Polizia Locale, nonché, di tutti i servizi e le attività aventi carattere di pronto intervento anche non specificamente ricomprese nella competenza delle altre funzioni di supporto.

In particolare il Responsabile di Funzione, d'intesa con i vari responsabili del comando delle altre Forze dell'Ordine operanti nel territorio, predispone gli opportuni protocolli operativi al fine della regolamentazione dei trasporti e viabilità nelle aree a rischio, indirizzo dei soccorritori che affluiscono nel territorio, attivazione dei cancelli, ordine pubblico e vigilanza.

### ENTI E SOGGETTI COINVOLTI

Polizia Municipale – Carabinieri – Polizia Stradale – Guardia di Finanza – Corpo Forestale - Vigili del Fuoco – A.N.A.S. – Provincia Regionale di Catania – Volontariato (Gruppo Comunale Volontari – V.P.C. – Rangers International – Guardia Nazionale).

In sintesi gli adempimenti principali del Responsabile della Funzione sono

### ATTIVITA' ORDINARIA

**Predisporre** la pianificazione della viabilità in emergenza.

**Predisporre** d'intesa con i comandanti delle Forze dell'Ordine (tenendo presente anche il possibile supporto e impiego del volontariato nei casi ritenuti utili), le procedure di emergenza per l'attivazione e gestione dei cancelli, delle squadre antiscallaggio e vigilanza del territorio.

**Censimento** degli obiettivi sensibili che in emergenza bisognano di un servizio di tutela e vigilanza da parte delle Forze dell'Ordine.

**Mantenere** e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti della Funzione

### ATTIVITA' IN EMERGENZA

**Ricognizione** del territorio e delle aree di attesa della popolazione.

**Costante** collegamento con il C.O.C

**Garantire** un costante collegamento con le Forze dell'Ordine ed il Volontariato

**Coordinare** l'arrivo e la presenza sul territorio delle diverse strutture operative

**posizionamento** degli uomini e dei mezzi per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di ricovero;

**Regolamentazione** della viabilità e trasporti con attivazione di scorte e vigilanza dei cancelli.

**Indirizzo** e regolamentazione dei convogli dei soccorritori.

**Attivazione** dei servizi di antiscallaggio, vigilanza ed Ordine Pubblico nel territorio.

**Vigilanza** degli obiettivi sensibili (banche, ufficio postale, musei, luoghi di deposito opere d'arte, magazzini ecc.)

**Vigilanza** degli accessi interdetti delle aree inagibili con divieto di accesso nelle zone a rischio da parte del personale non autorizzato

**Vigilanza** e regolamentazione afflusso persone nei locali del C.O.M., del C.O.C. e nelle aree di ricovero

**identificazione persone:** cadaveri, persone disperse, bambini ritrovati

**esecuzione** ordinanze d'urgenza (sgomberi, requisizioni; ecc) e notifiche atti

**Raccordo** e collaborazione operativa con la Prefettura e le altre Funzioni di Supporto collegate (Sanità, Assistenza alla popolazione, Telecomunicazioni e Volontariato).

**Coordinamento** di ogni altra azione ritenuta necessaria

## FUNZIONE NR. 8 TELECOMUNICAZIONI

Il responsabile della Funzione di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, con il responsabile provinciale P.T. e con i rappresentanti delle organizzazioni A.R.I. e F.I.R. S.E.R. CB, predisporre una rete di telecomunicazioni non vulnerabile ed alternativa facendo riferimento al 'Sistema provinciale di comunicazioni in emergenza'

Il responsabile della funzione verifica le attività svolte dalle società di telecomunicazione presenti sul territorio e coordina le attività degli operatori in sala radio, garantendo le comunicazioni con il C.O.M., con le squadre operanti sul territorio e/o altri enti ed organi interessati nell'emergenza

### ENTI E SOGGETTI COINVOLTI

Telecom – Tim – WindTre – Vodafone – Servizio P.T. - A.R.I. – F.I.R. S.E.R. CB -  
Radioamatori e operatori radio non associati – Carabinieri – Polizia Stradale – Guardia di  
Finanza – Polizia Municipale – Corpo Forestale – Servizio 118 – C.R.I. - Associazioni di

In sintesi gli adempimenti principali del Responsabile della Funzione sono

### ATTIVITA' ORDINARIA

**Censimento** delle risorse di telecomunicazioni dell'Amministrazione Comunale, della Polizia Municipale e delle Organizzazioni di volontariato.

**Predisposizione** e mantenimento in efficienza dei ponti ripetitori, antenne e apparecchiature radio del C.O.C.

**Elaborazione** di protocolli procedurali con le strutture operative locali e le organizzazioni di volontariato per il corretto utilizzo della sala radio, predisponendo le postazioni che le varie componenti della Funzione devono occupare in emergenza.

**Elaborazione** di protocolli procedurali con i gestori dei servizi di telefonia e P.T.

### ATTIVITA' IN EMERGENZA

**Attivazione** della sala radio del C.O.C.

**Garantire** le comunicazioni con il C.O.M.

**Garantire** le comunicazioni con le squadre operanti sul territorio.

**Garantire** i collegamenti radio con le aree di accoglienza, attesa e ammassamento forze e risorse

**Registrazione** cronologica di tutta la messaggistica in entrata ed in uscita.

**Verifica** della funzionalità della telefonia fissa e mobile

## FUNZIONE NR. 9 ASSISTENZA SOCIALE E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Questa funzione avuta la certezza della consistenza dell'evento calamitoso, gestisce tutte le attività di assistenza alla popolazione che si rendono necessarie. In particolare, cura l'assistenza nelle aree di attesa e l'attivazione e gestione delle aree di accoglienza. La Funzione gestisce altresì le procedure d'urgenza relative alla quantificazione e approvvigionamento dei pasti caldi e posti letto per la popolazione e per i soccorritori oltre all'assistenza particolare alle persone disabili allettati e/o che hanno bisogno di attenzioni particolari.

### ENTI E SOGGETTI COINVOLTI

Ufficio Assistenza Sociale del Comune – Medici di base – A.U.S.L. nr. 3 Catania – Referente 118 – C.R.I. – Volontariato socio sanitario – Gruppo Comunale Volontari di P.C.

In sintesi gli adempimenti principali del Responsabile della Funzione sono

### ATTIVITA' ORDINARIA

**Stilare** un elenco dei centri di accoglienza disponibili per eventuali abitanti evacuati in accordo con Provincia, Prefettura e paesi ospitanti.

**Predisporre** e aggiornare gli elenchi delle strutture ricettive presenti nel territorio evidenziando i servizi di cui dispongono.

**Predisporre** e addestrare squadre di volontari per la gestione dei centri di accoglienza in affiancamento alla C.R.I.

**Censire** ed aggiornare gli elenchi di persone anziane, portatori di handicap, allettati e/o bisognosi di cure particolari (dialisi, psicolabili ecc.)

**Elaborare** protocolli d'intesa stipulati con i possessori delle strutture ricettive private per l'eventuale utilizzo in caso di emergenza

**Promuovere** particolari iniziative di solidarietà

### ATTIVITA' IN EMERGENZA

**Attivazione** delle aree di accoglienza e delle strutture ricettive.

**Censimento** rapido della popolazione presente nelle aree di attesa e successivamente nelle aree di accoglienza. con l'utilizzo di una specifica modulistica.

**Predisposizione** di un quadro delle disponibilità di alloggiamento e dialogo con le Autorità preposte all'emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree di emergenza

**Raccordo** con la funzione 'Materiali e Mezzi' per l'approvvigionamento delle risorse necessarie per l'allestimento di mense e posti letto.

**garantire** l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero

**garantire** particolare attenzione a: persone anziane, portatori di handicap, allettati e/o bisognosi di cure particolari (dialisi, psicolabili ecc.)

**Raccordo** con la funzione 'Sanità' per l'assistenza medica e psicologica degli evacuati

**Raccordo** con la funzione 'Volontariato' e con le organizzazioni socio sanitarie operanti.

**Gestione** delle mense e dei posti letto per evacuati e soccorritori.

**Predisposizione** ordinanze di somma urgenza da sottoporre alla firma del Sindaco per utilizzo temporaneo di strutture ricettive di proprietà di privati

**Coordinare** ogni altra azione ritenuta necessaria

## 4.2 GLI ENTI A SUPPORTO DELLA STRUTTURA COMUNALE

Quando si verifica un evento calamitoso, il Servizio nazionale della protezione civile è in grado, in tempi brevissimi, di definire la portata dell'evento e valutare se le risorse locali siano sufficienti a farvi fronte.

In caso contrario si mobilitano immediatamente i livelli provinciali, regionali e, nelle situazioni più gravi, anche il livello nazionale, integrando le forze disponibili in loco con gli uomini e i mezzi necessari. Ma soprattutto si identificano da subito le autorità che devono assumere la direzione delle operazioni: è infatti evidente che una situazione di emergenza richiede in primo luogo che sia chiaro chi decide, chi sceglie, chi si assume la responsabilità degli interventi da mettere in atto. Nei casi di emergenza nazionale questo ruolo compete al Dipartimento della Protezione Civile, mentre la responsabilità politica è assunta direttamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

Dipartimento Della Protezione Civile:

via Ulpiano, 2 - Roma  
tel Centralino: 06 68201  
[infosito@protezionecivile.it](mailto:infosito@protezionecivile.it)

Sala Situazione Italia –  
Centro Funzionale centrale  
via Vitorchiano, 4 – Roma  
tel. 06-68202265  
Fax 06-68202360

Dipartimento Regionale della Protezione Civile

via G. Abela, 5 - Palermo  
Dirigente Generale  
tel. 091-7071975  
ing. S. COCINA cell. 335-7126790  
fax 091-7071901

Sala Operativa Regionale Integrata S

via G. Abela, 5 - Palermo  
tel. 800-458787-  
cellulare reperibile 335-7610644  
fax 091-7074796 / 97

Dipartimento Regionale della Protezione Civile – Servizio Provinciale:

via Via Taormina 1 – S.G. La Punta  
Dirigente: dott. SANFILIPPO Marco Cesare  
cellulare 3666200206  
Funzionario di riferimento:  
arch. Cirino Biondi  
cellulare 3921179746

Prefettura di Catania:

via Prefettura n.14 – Catania  
Tel. 095-257111  
Fax-095-257566

**Comuni C.O.M.**

Bronte

Ufficio Di Protezione Civile  
095/7724075  
Responsabile - Ing. Salvatore Caudullo  
Tel- 3346478580

Maletto

Ufficio Di Protezione Civile  
Tel- Fax 095- 7720628  
Responsabile- ing. Lupica Cordazzaro Angelo  
Cellulare 3341124408

Maniace

Ufficio Di Protezione Civile  
Tel - Fax 095-690455  
Responsabile- Cap. Calogero  
Catalano Comandante dei Vigili  
Urbani Tel 3279097149

**Enti Parco**

Parco dell'Etna  
Via del Convento, 45  
95030 Nicolosi  
Centralino 095/821111  
Fax 095/914738  
e-mail [ufficiostampa@parcoetna.it](mailto:ufficiostampa@parcoetna.it)

Parco dei Nebrodi  
Via Enrico Cosenz, 155  
San Agata di Militello  
Centralino - Fax 0941/705934  
Tel. 0941/705913  
e-email presidenza@parcodeinebrodi.it

Parco Fluviale Dell’Alcantara  
Via dei Mulini  
98034 Francavilla di Sicilia  
Centralino 0942/9899  
Fax 0942/981038  
e-mail [info@parcoalcantara.it](mailto:info@parcoalcantara.it)

Prefettura di Messina

Via Priorato angolo via Placida  
Ufficio di Protezione Civile  
Tel. 090-366408  
Fax. 090-366415  
Centralino tel. 090-3661  
Fax. 090-366440



### 4.3 LE STRUTTURE OPERATIVE

- **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**

#### **Direzione Regionale Sicilia**

**Indirizzo** Via Mariano Stabile, 160 - 90100 Palermo  
**Tel.** 091/6110985-8  
**Fax** 091/6111347

#### **Comando prov. di Catania**

**Indirizzo** Via Cesare Beccaria 31 , 95100 Catania  
**Fax** 095/441070  
**Tel.** 095/7248111

#### **Distacc. di Acireale**

**Indirizzo** Via Lazzaretto s.n. , 95024 Acireale  
**Tel.** 095/7650034

#### **Distacc. di Riposto**

**Indirizzo** Lungomare Edoardo Pantano 8 , 95018 Riposto  
**Tel.** 095/7791147

#### **Distacc. di Adrano**

**Indirizzo** Via Duca di Misterbianco 56 , 95031 Adrano  
**Tel.** 095/7692133

#### **Distacc. di Randazzo**

**Indirizzo** Viale Europa, 9 – Randazzo  
**Tel.** 095/923092

- **Polizia di Stato**

Questura di Catania  
piazza S. Nicoletta n.8  
95124- Catania  
Tel - 095-7367111  
Fax- 095-7367111

Distaccamento di Randazzo  
Via Manchi n.6  
95036-Randazzo  
Tel- 095-921222  
Fax- 095-921222

## ■ Arma dei Carabinieri

Comando Provinciale di Catania  
piazza G. Verga n.8- 95100  
Tel.- 095-530230  
Fax- 095-537999

Compagnia di Randazzo  
via Bonaventura n.111  
Tel- 095-921100  
Fax- 095-921545

## ■ Guardia di Finanza

Comando Provinciale di Catania  
Piazza S.F. di Paola n.2  
95131- Catania  
Tel- 095- 531399  
Fax- 095- 532586

Compagnia di Riposto  
Gramsci n. 156  
95018- Riposto  
Tel- 095- 931288  
Fax- 095-931288

## ■ **Corpo Forestale**

Regione Siciliana Assessorato Agricoltura e Foreste  
Corpo Forestale –via Bonanno Giovanni n. 2-  
90142 -Palermo  
Tel- 091-545351  
Fax-091-545351

Servizio Antincendio di Palermo  
via Bonanno Giovanni n.2  
Tel- 091-6319411  
Fax-091-545781

Ispettorato Rip/le delle Foreste di Catania  
via San Giuseppe La Rena s.n.  
95121- Catania-  
Tel-095-7396611  
Fax-095-341606

Distaccamento di Catania  
Tel- 095-341543  
Fax-095-341543

## ■ **Distaccamenti**

Randazzo  
Piazza XX settembre n.1  
95036-Randazzo  
Tel- 095-921124  
Fax-095-921124

Bronte  
Piazza Cadorna n.11  
95034-Bronte  
Tel- 095-691140  
Fax-095-691140

Maniace  
Contrada Fondaco s.n  
95030- Maniace  
Tel- 095-690623  
Fax- 095-690623

Linguaglossa  
Via Bellini n.11  
95015-Linguaglossa  
Tel- 095-643112  
Fax- 095-643112

■ **Ispettorato Rip/le delle Foreste di Messina**

Via Tommaso Cannizzaro n.88  
98100- Messina-  
Tel-090-64011  
Fax-090-710620

• **Distaccamenti**

Floresta  
Via Serro Marchese n.2  
98030- Floresta  
Tel- 0941-662033  
Fax- 0941-662033

Francavilla di Sicilia  
Via Napoli n.21  
98034- Francavilla di Sicilia  
Tel- 0942-982188  
Fax-0942-982188

Troina  
Via Goffredo Malaterra  
94018- Troina  
Tel- 0935-654628  
Fax- 0935-654628

■ **Nucleo soccorso alpino**

Sede di Nicolosi (Guardia di Finanza)  
Via della Regione n.25  
Tel-095-7916069  
Fax-095-7916069

■ **Corpo Nazionale Soccorso e Speleologico**

Sede di Linguaglossa  
Via Roma 33-95015- Linguaglossa  
Tel- 095-7774502  
Fax- 095-7774502  
Responsabile Biagio Ragonese

■ **Croce Rossa Italiana**

Comitato Regionale Sicilia Palermo  
Via Pietro Nenni n.75- Palermo  
Tel-091-6805111  
Fax-091-6889576- 091-6891028

Comitato Provinciale di Catania  
Via Etnea 253- 95127-Catania  
Tel-095- 434129  
Fax-095-431071

■ **Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**

Sezione di Catania  
Piazza Roma n.2 -95125-Catania  
Tel-095-7165800  
Fax-095-435801

#### 4.4 LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Di seguito, vengono indicate tutte le associazioni di volontariato di protezione civile censite dall'Ufficio di P.C. che hanno sede ed operano nel territorio comunale unitamente al numero degli iscritti, data di costituzione, iscrizione ai registri del volontariato, competenze specifiche acquisite negli anni tramite partecipazione ad attività di emergenza, esercitazioni e/o corsi di formazione, disponibilità di mezzi e attrezzature.

#### GRUPPO COMUNALE VOLONTARI RANDAZZO

<b>Sede</b> P.zza Municipio s.n. Randazzo	<b>Telefono</b> 095/7990011	<b>Fax</b>	<b>E-mail</b> g.mavica@comune.randazzo.ct.it																																		
<b>Responsabile Legale</b> Sindaco pro-tempore	<b>Telefono abit.</b> ///	<b>Telefono Uff.</b> 095/7990019	<b>Telefono servizi</b>																																		
<b>Referente operativo</b> Comm. Gaetano Cullurà	<b>Telefono abit.</b> ///	<b>Telefono Uff.</b> 095/7992544 095/ 922973	<b>Telefono servizio</b> 3282831983																																		
<b>Costituzione</b> Delib. G.M. nr. 111- 17/4/97 Delib. C.C. nr. 32 – 28/4/97	<b>Iscrizione registro regionale</b> <b>Data – 28/7/2003</b> <b>Numero – 011 GC</b>		<b>Iscrizione registro nazionale</b> <b>Data – 15/6/2007</b> <b>Numero – DPC/VRE/0035795</b>																																		
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Specializzazioni</th> <th style="text-align: right;">Nr. Volontari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Logistica</td><td style="text-align: right;">32</td></tr> <tr><td>Antincendio</td><td style="text-align: right;">4</td></tr> <tr><td>S.A.R.</td><td style="text-align: right;">0</td></tr> <tr><td>Sanità</td><td style="text-align: right;">10</td></tr> <tr><td>Sala Operativa</td><td style="text-align: right;">0</td></tr> <tr><td>Radioamatori</td><td style="text-align: right;">4</td></tr> <tr><td>Unità cinofila</td><td style="text-align: right;">0</td></tr> <tr><td>Ass. popolaz.</td><td style="text-align: right;">0</td></tr> <tr><td>Altro</td><td style="text-align: right;">0</td></tr> <tr><td><b>Totale volontari</b></td><td style="text-align: right;"><b>50</b></td></tr> </tbody> </table>	Specializzazioni	Nr. Volontari	Logistica	32	Antincendio	4	S.A.R.	0	Sanità	10	Sala Operativa	0	Radioamatori	4	Unità cinofila	0	Ass. popolaz.	0	Altro	0	<b>Totale volontari</b>	<b>50</b>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Tipologia mezzi</th> <th style="text-align: right;">Nr. mezzi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Fuoristrada</td><td style="text-align: right;">1</td></tr> <tr><td colspan="2"> </td></tr> <tr> <th style="text-align: left;">Tipologia attrezzature</th> <th style="text-align: right;">Nr. Attrezzature</th> </tr> <tr><td>Tenda da campo</td><td style="text-align: right;">0</td></tr> <tr><td>Roulottes</td><td style="text-align: right;">0</td></tr> </tbody> </table>			Tipologia mezzi	Nr. mezzi	Fuoristrada	1			Tipologia attrezzature	Nr. Attrezzature	Tenda da campo	0	Roulottes	0
Specializzazioni	Nr. Volontari																																				
Logistica	32																																				
Antincendio	4																																				
S.A.R.	0																																				
Sanità	10																																				
Sala Operativa	0																																				
Radioamatori	4																																				
Unità cinofila	0																																				
Ass. popolaz.	0																																				
Altro	0																																				
<b>Totale volontari</b>	<b>50</b>																																				
Tipologia mezzi	Nr. mezzi																																				
Fuoristrada	1																																				
Tipologia attrezzature	Nr. Attrezzature																																				
Tenda da campo	0																																				
Roulottes	0																																				

#### Attività di P.C. ed esercitativa

In fase di organizzazione



## 4.5 LA BANCA DATI COMUNALE

L'insieme delle risorse è stato catalogato e raccolto in schede cartacee e contemporaneamente inserito in un database. All'interno del supporto informatico che prevede anche una Rubrica generale, è stato inoltre possibile inserire e catalogare tutta una serie di siti funzionali al piano di protezione civile.

Le categorie previste dal database sono:

- 1) STRUTTURE ED ENTITÀ;
- 2) RISORSE.

Nella categoria 'Strutture ed Entità' sono state catalogate le aree di emergenza, i cancelli, gli allevamenti, infrastrutture varie (ponti, cavalcavia ecc.), e tutta una serie di strutture sia pubbliche che private di rilevante interesse per il paese (edifici strategici e rilevanti), per un totale di 220 schede.

Relativamente alle risorse, queste sono state divise in: a) Mezzi di trasporto (pubblici e privati); c) Mezzi di intervento e dotazioni (pubblici e privati); c) Risorse sanitarie (associazioni di volontariato); d) telecomunicazione (associazioni di volontariato); e) Risorse logistiche, f) Risorse umane, per un totale di ca. 676 schede.

Riepilogo dettagliato delle schede inserite nel database Sirio:

### 1) **STRUTTURE ED ENTITÀ**

#### 1A) Aree di emergenza:

- |                        |       |
|------------------------|-------|
| - Aree di accoglienza  | n. 2  |
| - Aree di attesa       | n. 14 |
| - Aree di ammassamento | n. 2  |
| - Cancelli             | n. 13 |

#### 1B) Edifici strategici e rilevanti:

- |                                    |       |
|------------------------------------|-------|
| - Comune ed Uffici Comunali        | n. 9  |
| - Caserme                          | n. 3  |
| - Sede C.O.M.                      | n. 1  |
| - Stazione ferroviaria             | n. 1  |
| - Stadio ed area sportiva          | n. 3  |
| - Scuole                           | n. 15 |
| - Strutture pubbliche              | n. 17 |
| - Strutture sanitarie pubbliche    | n. 6  |
| - Strutture sanitarie private      | n. 7  |
| - Edifici di particolare interesse | n. 7  |
| - Alberghi                         | n. 5  |
| - Chiese                           | n. 18 |
| - Centro Commerciale               | n. 5  |

2 Elenco risorse

<b>RISORSE INTERNE ALL'ENTE</b>		
	<b>AUTOMEZZI</b>	
quantità	<b>Descrizione</b>	<b>targa</b>
1	IVECO AUTOESPURGO	CT A89102
1	FIAT IVECO AUTOBOTTE	CT 807835
1	CESTELLO IVECO DAILY	PA A43172
1	FIAT MAREA	BZ 328 KE
1	QUADRICICLO PIAGGIO	GE 241926
1	AUTOCARRO PIAGGIO	AS 93364
1	MOTOCARRO PIAGGIO	DM 17973
1	AUTOCARRO PROTEZIONE CIVILE	DB 428 LB
1	AUTOCARRO TOYOTA	TO00000N
<b>ATTREZZATURE</b>		
1	GRUPPO ELETTROGENO DA 3 KW	
1	GRUPPO ELETTROGENO DA 6 KW	
1	GRUPPO ELETTROGENO DA 26 KW CARRELLATO	
1	TORRE FARI	
1	COMPRESSORE DEMOLITORE	
1	ATTREZZATURA MINUTA (BADILI, PICCONE, ETC...)	

### Elenco mezzi Fratelli Mazza srl

TIPO	TARGHE
Autocarro con gru Effer	EN603GY
Autocarro DAF	EL363LK
Autocarro Isuzu	AX820HR
Autocarro ISUZU	DF192NH
Autocarro IVECO 410	GH944GF
Autocarro Mercedes Actros 4144	CT471GT
Autocarro Mercedes Actros 4144	DB452LE
Autocarro Mercedes AROCS	GK079LM
Autocarro Mercedes AROCS 23	GP008EM
Bobcat S175H	AHF835
BOBCAT S250	AJB884
Bobcat S76	ANA947
Bobcat T650	AKJ667
Bobcat T770	AJH118
Escavatore CAT 317	
Escavatore CAT 323 '16	
Escavatore CAT 352F	
Escavatore cingolato CAT 320/C '04	
Escavatore cingolato FIAT HITACHI	
Escavatore cingolato Komatsu	
Furgone Fiat 35C16	GA696WP
Macchina operatrice Autocarro	AKH231
Macchina operatrice Gru G & C	AKH230
Miniescavatore Bobcat E35Z	
Miniescavatore Komatsu	
Pala CAT 950G	AAT221
Pala gommata CAT 950H	AJH003
Pala gommata CAT 950M	
Piattaforma aerea	EG644WR
Pompa Iveco	CD771PD
Rimorchio Adige	XA913RA
Rimorchio Cometto	ME002792
Rimorchio Ribalta	AE07911
Rullo Amman ARX45	AKJ528
Rullo CAT CB34B	AKP276
Rullo Tandem Hamm	ADB030
Scarrabile Iveco 110/120	GG502LZ
Scarrabile Volvo FH12R62	CL360PF
Semirimorchio Bertoja	CR009587
Semirimorchio C.T.C. SRT	XA398DM
Semirimorchio Ribalta carrellone	AE59945
Semirimorchio Viberti	XA989RA
Semirimorchio Zorzi	AE76401
Trattore IVECO 440E52	BE968AC
Trattore IVECO 440S50	EK903VJ
Trattore IVECO 560	FL891RB
Trattore Mercedes 1846	CJ570YL

### Elenco Mezzi ST Srl

AUTOMEZZI	TARGHE
Bobcat 751	AAT224
Terna CAT 428	AAT322
BOBCAT S250	AES830
Rullo CAT CB34B	AJS542
Bobcat T76	AME152
Promiscuo IVECO 35C13A	CS615FP
Autocarro Renault XERAX	EL097KV
Autocarro Iveco T50	FP927DT
Autocarro Iveco T45	FP928DT
Promiscuo IVECO 35C16	GN103KA
Rimorchio Adamoli R3A30P	XA411HP

## A.5 Aree di Emergenza, Cancelli ed Aree Elicotteristiche.

**5.1** Le Aree di Emergenza sono spazi e strutture che in caso di terremoti e/o eventi calamitosi sono destinate ad uso di protezione civile per la popolazione colpita e per le risorse destinate al soccorso ed al superamento dell'emergenza.

Sul territorio del Comune di Randazzo sono state individuate tre tipologie differenti di aree di emergenza che assumono la denominazione di:

- aree di attesa
- aree di ricovero
- aree di ammassamento soccorritori e risorse

(vedi carta n. 11 delle aree di protezione civile)

- **Aree di Attesa della popolazione**

Le Aree di Attesa sono i luoghi di primo ritrovo per la popolazione e di ricongiungimento per le famiglie, raggiungibili attraverso un percorso sicuro segnalato (in verde) sulla cartografia.

Il numero delle aree è stato scelto in funzione della capacità ricettiva, degli spazi disponibili e del numero degli abitanti. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto, in attesa di essere, eventualmente, sistemata presso le aree di ricovero.

Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo relativamente breve.

## 5.1 AREE DI PC

### AREE ATTESA

NUMERO AREA	UBICAZIONE E LOCALITA'
1	PIAZZA LORETO
2	PIAZZA BELLINI
3	PIAZZA S. CUORE
4	LARGO S. GIULIANO
5	AREA IN VIA GIUNTA
6	PIAZZA D. ALIGHIERI
7	PIAZZA TUTTI I SANTI
8	PIAZZA MUNICIPIO
9	PIAZZA S. PIETRO
10	AREA FRAZ. MURAZZOROTTO – VIA SANGRIGOLI
11	AREA FRAZ. MONTELAGUARDIA - P.ZZA CRISTO RE
12	AREA FRAZ. FLASCIO – SLARGO DI FRONTE ABBEVERATOIO
13	AREA PIAZZALE CAMPO SPORTIVO
14	VIALE EUROPA

### AREE RICOVERO

1	STADIO COMUNALE "A. GRIMALDI"
2	CAMPO DI BASEBALL – SS 120 – FRAZ. MURAZZOROTTO

### AREE DI AMMASSAMENTO

1	MAGAZZINO ED AUTOPARCO COMUNALE
2	AREE CENTRO OPERATIVO COMUNALE C.DA "PIGNATORE-ARENA

## 5.2 CANCELLI

I cancelli sono dei punti di controllo della viabilità urbana ed extra urbana, che vengono attivati nei casi di emergenza nelle più importanti diramazioni stradali al fine di regolare il transito veicolare e favorire l'afflusso dei soccorsi (vedi carta n.12 carta della viabilità e cancelli scala 1:10.000)

### CANCELLI NEL TERRITORIO COMUNALE

CANCELLI	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	ALTITUDINE (m s.l.m.)
1	BIVIO CAMPO RE	SS. 120 - SP. 89	718
2	BIVIO SAN GIULIANO	SS. 120 – SS. 116	735
3	BIVIO MURAZZOROTTO	SS. 120 – SS. 284	811
4	BIVIO DAGALA LONGA	SS. 284 – SP. Ex ESA	868
5	BIVIO S. CATERINA	SP. Ex ESA – Str. Com.le S.Caterina	869
6	BIVIO SCJARONE	SP. Ex ESA – SP ex Sciarone	895
7	BIVIO PIRAO	SP. Ex ESA – Str. Com.le Pirao	915
8	BIVIO BOCCADORZO	SP. 230 – Str. Com.le Arena	780
9	BIVIO ARENA	SS. 120 - Str. Com.le Arena	743
10	BIVIO CALDERARA	SS. 120 - Str. Com.le Calderara	697
11	BIVIO FEUDO	SP. 89 – Str. Com.le Feudo	655
12	BIVIO CIARAMBELLA	SP 89 – Str. Com.le Ciarambella	696
13	BIVIO CIPPO SEPARATISTI	SS. 120 – Via Sangrigoli (Lato Est)	805
14	BIVIO FLASCIO	SS. 120 – Str. Com.le Flascio	870

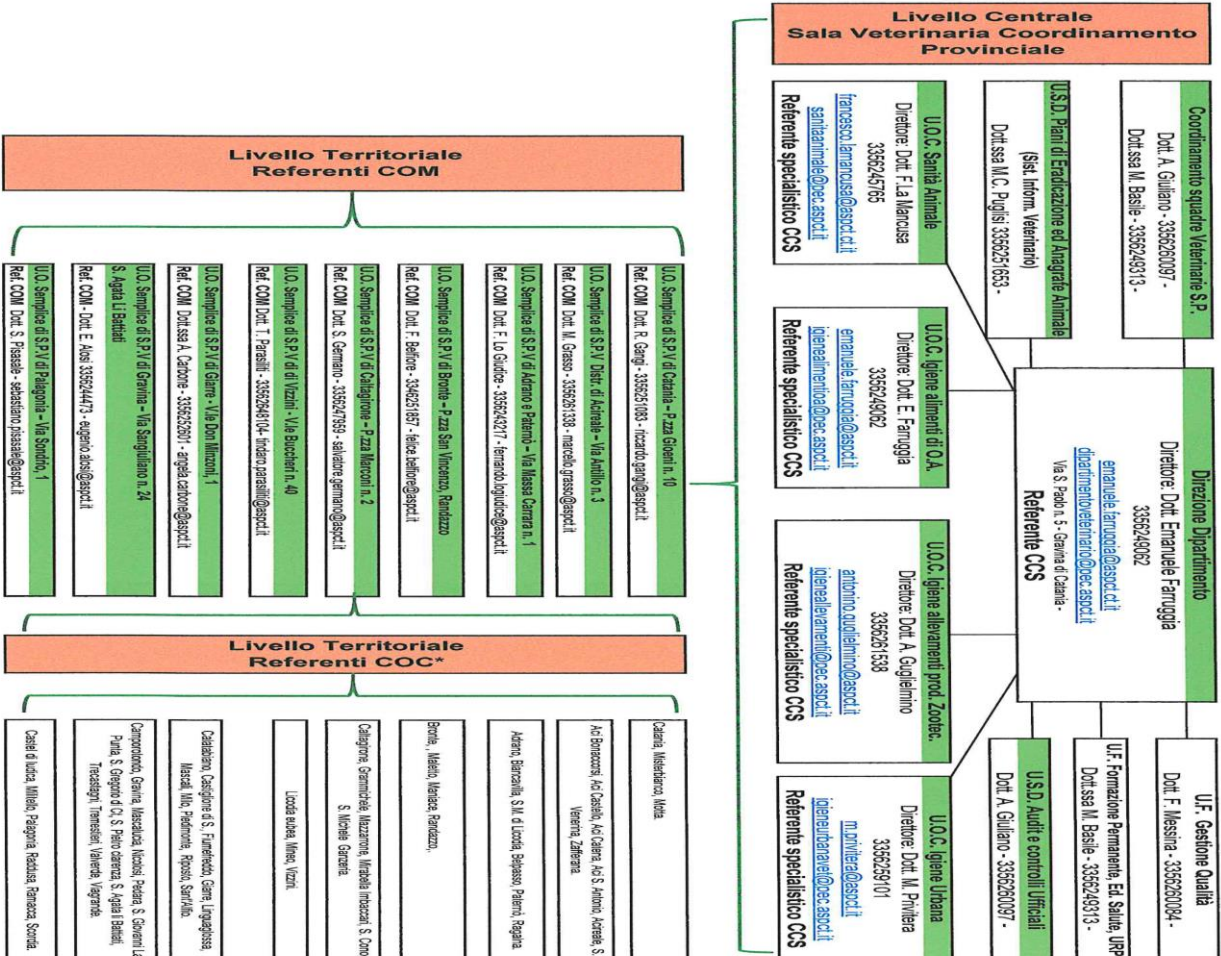
### 5.3 Aree Elicotteristiche

AREE ELICOTTERISTICHE	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	ALTITUDINE
1	ELISUPERFICIE C.F.R.S.	PARCO SCJARONE	810



## A.6 STRUTTURE DI SUPPORTO SANITARIO

\*I nominativi dei Referenti COC per i singoli Comuni sono riportati nell'elenco allegato



Allegato 2 Piano Intervento Veterinario CT Protezione Civile

**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE CATANIA**  
**Dipartimento di Prevenzione Veterinaria**  
**Funzione 2**

Referente Veterinario Centro Coordinamento Servizi e Sala Operativa				
Dr. Farruggia Emanuele	Direttore Dipartimento di Prevenzione Veterinaria			3356255130
Dr. Basile Mirella	Coordinamento Squadra Veterinaria di Protezione Civile			3356249313
Dr. Giuliano Antonio				3356260097
Sala Veterinaria Coordinamento Provinciale - Via San Paolo, 5 Gravina di Catania - Tel 095/7502153/54/55/60 -				
Dr. Farruggia Emanuele	Direttore Dipartimento di Prevenzione Veterinaria - Referente CCS			3356255130
Dr. Basile Mirella	Coordinamento Squadra Veterinaria di Protezione Civile			3356249313
Dr. Giuliano Antonio				3356260097
Dott. Farruggia Emanuele	Direttore U.O.C. Servizio Igiene degli Alimenti di O.A. - Referente Specialistico			3356249062
	Dr. Lombardo Paolo	Gestione dati informatizzati del servizio		3356251496
	Dr. Augello Antonio	Referenti attività nei macelli		3356249484
	Dott.ssa Gennaro Romina			3476931712
Dr. Guglielmino Antonino	Direttore U.O.C. Servizio Igiene degli Allevamenti - Referente Specialistico			3356261538
Dr. La Mancusa Francesco	Direttore U.O.C. Servizio Sanità Animale - Referente Specialistico			3356245765
Dr. Puglisi Maria Concetta	Responsabile U.O.S. Dip. Piani di eradicaz. ed Anagrafe animali - Referente Specialistico			3356251653
Dr. Michelangelo Privitera	Direttore U.O.C. Servizio Igiene Urbana Veterinaria e lotta al randagismo - Referente Specialistico			3356259101
	Responsabile Sistema Informativo Veterinario - Referente Specialistico			
REFERENTE SPECIALISTICO	COMUNE	Referente COM	Referente COC	Numero telefonico
U.O.C. SERVIZIO IGIENE URBANA VETERINARIA e lotta al randagismo Via P. Angelo Secchi n. 10 Catania	CATANIA	Dr. Privitera Michelangelo tel. 3356259101	Dr. Tiralosi Michele	3334902521
	MISTERBIANCO		Dr. Privitera Michelangelo	3356259101
	MOTTA S ANASTASIA		Dr. Mancuso Antonello	3356251504
	CAMPOROTONDO		Dr. Sirianni Bruno	3356253837
	GRAVINA CT		Dr. Fiducia Alessandra	3356249970
	MASCALUCIA		Dr. Fiducia Alessandra	3356249970
	NICOLOSI		Dr. Messina Francesco	3356260084
	PEDARA		Dr. Platania Simone	3394950539
	SAN GIOVANNI LA P.		Dr. Crucitti Giulia	3394950615
	SAN GREGORIO DI CT		Dr. Percolla Fulvio	3383529667
	SAN PIETRO CLARENZA		Dr. Sirchia Angelo	3356247772
	SANT'AGATA LI BATTIATI		Dr. Filippino Raffaella	3346311885
	TRECASTAGNI		Dr. De Luca Francesco	3383528672
	TREMASTIERI ETN.		Dr. Proto Antonio	3288407004
	VALVERDE		Dr. Alessi Francesco	3356426885
VIAGRANDE	Dr. Ruggeri Nicola	3356252026		



Allegato 2 Piano Intervento Veterinario CT Protezione Civile

DISTRETTO SANITARIO	COMUNE	Referente COM	Referente COC	Numero telefonico
ACIREALE Via Antillo n. 3	ACI BONACCORSI	Dr. Grasso Marcello tel. 3356261338	Dr. Scaccia Nicola	3346469042
	ACI CASTELLO		Dr. Consoli Lucio	3356242855
	ACI CATENA		Dr. Magri Vito Massimo	3358425455
	ACI S ANTONIO		Dr. Rapisarda Giuseppe	3475351893
	ACIREALE		Dr. Grasso Marcello	3356261338
	SANTA VENERINA		Dr. Bianchi Massimo	3386169831
BRONTE P.zza San Vincenzo Randazzo	ZAFFERANA E.	Dr. Belfiore Felice tel. 3346251857	Dr. Alosi Marco	3356252583
	BRONTE		Dr. Belfiore Felice	3346251857
	MALETTO		Dr. Caputo Giuseppe	3346311884
	MANIACE		Dr. Marzullo Sebastiano	3332748174
CALTAGIRONE P.zza Marconi n. 2	RANDAZZO	Dr. Germano Salvatore tel. 3356247959	Dr. Bonanno Alfio	3356245290
	CALTAGIRONE		Dr. Germano Salvatore	3356247959
	GRAMMICHELE		Dr. Morello Michele	3346311886
	MAZZARRONE		Dr. Palma Filippo	3356248816
	MIRABELLA IMBACC.		Dr. Renda Angela	3356248212
	SAN CONO		Dr. Renda Angela	3356248212
CATANIA P.zza Gioeni n. 10	SAN MICHELE DI GANZ. CATANIA	Dr. Gangi Riccardo tel. 3356251083	Dr. Morello Michele	3346311886
	MISTERBIANCO		Dr. Gangi Riccardo	3356251083
	MOTTA S ANASTASIA		Dr. Privitera Michelangelo	3356259101
GIARRE V.le Don Minzoni n. 1	CALATABIANO	Dr. Carbone Angela tel. 3356252601	Dr. Mancuso Antonello	3356251504
	CASTIGLIONE S		Dr. Napoli Edda	3356242877
	FIUMEFREDDO		Dr. Foti Belligambi Sebastiano	3356245499
	GIARRE		Dr. Pistorino Francesco	3356243144
	LINGUAGLOSSA		Dr. Carbone Angela	3356252601
	MASCALI		Dr. Spanò Giuseppe	3208183254
	MILO		Dr. Carbone Angela	3356252601
	PIEDIMONTE E.		Dr. Alosi Marco	3356252583
	RIPOSTO		Dr. Caputo Giuseppe	3346311884
	SANT'ALFIO		Dr. Valastro Giuseppe	3356253438
	CAMPOROTONDO		Dr. Pinzone Francesco	3356247605
	GRAVINA CT		Dr. Sirianni Bruno	3356253837
	MASCALUCIA		Dr. Alosi Eugenio	3356244473
GRAVINA DI CATANIA Via Sanguiliano n. 24 San Agata Li Battiati	NICOLOSI	Dr. Alosi Eugenio tel. 3356244473	Dr. Fiducia Alessandra	3356249970
	PEDARA		Dr. Messina Francesco	3356260084
	SAN GIOVANNI LA P.		Dr. Platania Simone	3394950539
	SAN GREGORIO DI CT		Dr. Crucitti Giulia	3394950615
	SAN PIETRO CLARENZA		Dr. Percolla Fulvio	3383529667
	SANT'AGATA LI BATTIATI		Dr. Sirchia Angelo	3356247772
	TRECASTAGNI		Dr. Filippino Raffaella	3346311885
	TREMASTIERI ETN.		Dr. De Luca Francesco	3383528672
	VALVERDE		Dr. Proto Antonio	3288407004
	VIAGRANDE		Dr. Alessi Francesco	3356426885
	CASTEL DI IUDICA		Dr. Ruggeri Nicola	3356252026
	MILITELLO IN V.C.		Dr. Ingrassia Giuseppe	3356255095
	PALAGONIA Via Sondrio n. 1		PALAGONIA	Dr. Pisasale Sebastiano tel. 3356255404
RADDUSA		Dr. Pisasale Sebastiano	3356255404	
RAMACCA		Dr. Pisasale Sebastiano	3356255404	
SCORDIA		Dr. Tumello Salvatore	3356255612	
ADRANO		Dr. Garofalo Paolo	3356255085	
BIANCAVILLA		Dr. Lo Giudice Fernando	3356243217	
ADRANO/P'AT'ERNO' Via Massa Carrara n. 2	SANTA MARIA DI LICODIA	Dr. Lo Giudice Fernando tel. 3356243217	Dr. Longo Antonio	3356243822
	BELPASSO		Dr. Longo Antonio	3356243822
	P'AT'ERNO'		Dr. Ciancetto Carmela	3351800163
	RAGALNA		Dr. Leotta Antonino	3356259066
	LICODIA EUBEA		Dr. Messina Francesco	3356260084
VIZZINI Via Buccheri n. 40	MINEO	Dr. Parasiliti Tindaro tel. 3356248104	Dr. Palma Filippo	3356248816
	VIZZINI		Dr. Urso Sebastiano	3346469057
			Dr. Parasiliti Tindaro	3356248104

## A.7 – NOTE E CRITICITA' VARIE

### CRITICITA' TELECOMUNICAZIONI

Nel corso dell'ultima riunione, di presentazione della bozza del nuovo Piano comunale di PC, è stato evidenziato il problema di raggruppare in unico luogo la sede del C.O.C. e della sala operativa per le comunicazioni radio.

Successivamente si potrà procedere ad allestire la nuova sala radio previa verifica della funzionalità delle attrezzature esistenti (apparati analogici VHF ed UHF e relative antenne).

Come già anticipato nella stessa riunione, nel corso degli anni c'è stata una sostanziale evoluzione nei sistemi di comunicazione; i ponti radio analogici gestiti dall'A.R.I. sono stati man mano sostituiti con moderni ponti Digitali per supportare gli apparati radio di nuova generazione, anch'essi digitali, con gli standard maggiormente diffusi (C4FM, D-STAR, DMR).

Anche se ancora non è stata del tutto dismessa la rete analogica, è chiaro che bisogna dotare la futura sala radio del C.O.C. di almeno tre apparati digitali, ciascuno con il proprio protocollo di trasmissione Digitale.

In questa fase è prematuro scendere in dettagli tecnici di marche e modelli e relativi costi. Se si intravede la probabilità di finanziamenti da parte del Dipartimento di P.C. o la possibilità di accedere a capitoli di spesa dell'Ente, allora si potrà approntare un progetto di massima delle attrezzature necessarie.

Si rappresenta inoltre che, vista la posizione geografica del territorio comunale, al fine di facilitare le connessioni con i ponti già esistenti e situati sul versante est dell'isola, bisogna realizzare anche un ponte ripetitore locale da installare in un sito idoneo da individuare.

Successivamente si potrà equipaggiare la sala radio di apparati portatili per comunicare con i Funzionari ed i Volontari impegnati sul territorio durante una eventuale emergenza.

Infine è da prendere in considerazione anche la realizzazione di un ponte radio Digitale.

*Alfio Scirto (Funzione di supporto – Telecomunicazioni)*